IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 319 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ferrovieri e postelegrafici

Ieri ebbe luogo all'Acquario Romano e non alla Casa del Popolo, forse per evitare l'inverniciatura politica, l'annunziato comizio di ferrovieri e postelegrafici, riuniti per reclamare alcuni miglioramenti di paga.

Quello tenuto in Roma fecero ecc alcune altre minuscole riunioni, indette in qualche altra ritta, sede di sezione delle due Federazioni.

I lettori possono leggere, volendo, il riassunto dei discorsi e delle concioni pronunziate dai tribuni delle due classi, i quali, a dir vero, hanno dimostrato di non avere la più lontana parentela coi tribuni della plebe nell'antica Roma, a cominciare da Caio Gracco per finire a Clodio.

Abituati a non esagerare le cose, constatiamo coi volentieri che se vari oratori hanno detto non poche corbellerie cominciando dall'onorevole [illegible] Campanozzo, nel complesso non vi furono escandescenze, violenze o vemenze ed anche l'intonazione dell'ordine del giorno, nonostante la dichiarazione di «essere uniti e risoluti per reclamare [illegible] alcuni miglioramenti», non fu tale da romperne i timpani.

Per quanto non sia ammissibile, secondo noi, le associazioni d'impiegati, appartenenti ad amministrazioni diverse e non aventi personalità giuridica, possano unirsi per chiedere miglioramenti economici o morali in una forma che non a quella prescritta dai regolamenti, non vogliamo qui sollevare una questione, che finirà coll'imporsi a chiunque sarà chiamato a governare lo Stato.

Preferiamo volare che, nell'ampio all'Acquario il contestato rappresentante del I Collegio di Roma s'industriava a dirne di quelle, degne della casa. i Ministri riuniti a Consiglio approvano in modo definitivo i progetti già discussi, compresi quelli relativi appunto al personale delle ferrovie e delle poste e telegrafi, senza distinzioni.

Come si vede, tutte le chiacchiere del comizio ittiologico erano perfettamente inutili, perchè il Governo non modificherà certamente progetti approvati.

E non può modificarli — a parte le ovvie ragioni di ordine morale, facili a comprendere — per ragioni finanziarie e per ragioni di giustizia sociale.

Per ragioni finanziarie, perchè si tratta di non soli milioni per i ferrovieri, i quali portano questa conseguenza, che i quattro o cinque milardi — se bastano — spesi per le ferrovie non renderanno più del 4 o 4 e mezzo milioni all'anno per tutta l'eternità o quasi — mentre il esercizio privato si era vicino a toccare i 6 milioni.

Non basta. Per trovare i nuovi milioni per ferrovieri bisognerà inevitabilmente, se non oggi domani, recare qualche nuovo aggravio al commercio e all'industria con qualche nuovo aumento di tariffe, giacchè le economie, che si sperano da una trasformazione nell'organismo dei servizi, all'atto pratico saranno [illegible].

Dunque che i contribuenti italiani, che in otto anni hanno visto aumentare di **90 milioni** la spesa del **personale** ferroviario (Relazione del presidente sig. Colleoni, generale austriaco, addetto all'esercizio delle ferrovie austriache), non si dichiarino [illegible] in quanto si postelegrafici, per i quali [illegible] istituito il sistema dell'ascensorino, che agevolare automaticamente la loro carriera mentre a talune delle più umili categorie è [illegible] la scala santa, che si sale in ginocchio — e con quale risultato che i servizi diventeranno passivi.

E che significa che altri milioni bisognerà trarre dai contribuenti.

Ed ecco perchè il Ministero, per una ragione [illegible] di giustizia sociale, non può muoversi che di un millimetro i progetti approvati, e che speriamo siano gli ultimi se non si vuole senza ricorso ad una giustificata ribellione [illegible] contribuenti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

S. **L'Aja**, 20. — Alla seconda Camera il Governo nella risposta al rapporto della Commissione sul bilancio degli Esteri, ha giudicato [illegible] la visita dei Sovrani del Belgio fu menzionata nel discorso del Trono poichè essa fu assolutamente priva di significato politico.

Non istituita precisamente alla Commissione per organizzare la terza conferenza per la pace.

S. **Alanuenburg**, 20. — Il conte Stefano Tisza, ferito nuovi a caccia, è caduto da cavallo ed ha riportato la frattura di una clavicola; le sue condizioni non sono allarmanti.

Columbus 20. — Il Principe e la Principessa ereditari di Germania sono giunti stamane [illegible] a bordo del «Prinz Ludwig».

S. **Bruxelles**, 20. Il bollettino sulle condizioni di salute della Regina pubblicato alle ore 9 al castello di Laeken dice:

L'influenza è accompagnata da pleurite al lato destro e da catarro bronchiale.

Greci e bulgari.

(s) **Costantinopoli**, 20. — La visita del Sequato bulgaro Doreo al Patriarcato ecumenico ha prodotto nei circoli politici profonda impressione, essendo la prima volta, da 40 anni, che un bulgaro entra nel patriarcato.

I fogli di dubbio che nei circoli assonnati balzi e greci regna un sincero desiderio di pacificazione, un bisogno di dimenticare le vecchie ostilità e una ferma volontà di concludere un armistizio, il quale permetta di raggiungere un accordo non soltanto sul terreno politico ed economico, ma anche, ulteriormente, sul campo religioso.

La visita del deputato Doreo è la prima manifestazione di questo nuovo orientamento.

Il patriarcato ecumenico sarebbe partigiano convinto di una tale politica di accordo, la quale avrebbe, d'altra parte, l'intera approvazione dei giovani turchi, come Sabaad Bey, Djavid Bey e il dott. Nazim.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 21, ore 0,20. — I giornali, commentando l'odierna inaugurazione del monumento a Jules Ferry, elevano che cosa rinnegherebbe degno omaggio della Francia all'uomo politico che fu uno dei creatori della terza Repubblica.

Circa il disgustoso incidente provocato da un *camelot du Roy*, i giornali dicono che esso servì a mettere in rilievo la stima e l'affetto da cui è circondato il Presidente del Consiglio, perchè Briand, dopo l'atto inconsulto del Lacour (Vedi inaugurazz. del monumento a Ferry) fu fatto segno da tutti i presenti alle più calorose manifestazioni di simpatia.

— Telegrafano da Madrid al *Temps* che Canalejas smentisce la voce corsa di un viaggio del Re di Spagna in Italia.

E' semplicemente probabile che un Ministro spagnuolo intervenga all'inaugurazione della Esposizione di Roma nel 1911.

— La Senna è stazionaria. Tutti i quartieri del suburbio sono ogni inondati. Ad Asnières e Courbevoie l'acqua non nelle strade ha raggiunto l'altezza di m. 1,50.

L'abnegazione delle truppe è superiore ad ogni elogio.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 20 — La lotta elettorale inglese presente sarà una delle più brevi che registri la storia del parlamentarismo britannico.

Infatti fino al 10 corrente ben pochi erano fra Inghilterra coloro che credevano alla possibilità delle elezioni prima della fine dell'anno. e l'insuccesso della conferenza è stato accolto con grande rincrescimento dagli elementi moderati di tutti i partiti.

La lotta elettorale in Inghilterra occupa generalmente un periodo di tre mesi, e questa volta dovrà essere effettuata in non più di un mese.

I deputati da eleggere sono 660, di cui 102 per l'Irlanda, 64 per la Scozia, 38 per il Paese di Galles e 64 per Londra.

Tutti gli altri vengono eletti dalle Provincie inglesi. Debbono passare almeno tre giorni tra il decreto di scioglimento della Camera del Comuni e la prima iscrizione ufficiale dei candidati inanzi alle Autorità municipali.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 20 — La lotta elettorale inglese presente sarà una delle più brevi che registri la storia del parlamentarismo britannico.

Infatti fino al 10 corrente ben pochi erano fra Inghilterra coloro che credevano alla possibilità delle elezioni prima della fine dell'anno. e l'insuccesso della conferenza è stato accolto con grande rincrescimento dagli elementi moderati di tutti i partiti.

La lotta elettorale in Inghilterra occupa generalmente un periodo di tre mesi, e questa volta dovrà essere effettuata in non più di un mese.

I deputati da eleggere sono 660, di cui 102 per l'Irlanda, 64 per la Scozia, 38 per il Paese di Galles e 64 per Londra.

Tutti gli altri vengono eletti dalle Provincie inglesi. Debbono passare almeno tre giorni tra il decreto di scioglimento della Camera del Comuni e la prima iscrizione ufficiale dei candidati inanzi alle Autorità municipali.

Inaugurazione del monumento a Jules Ferry

(S) **Parigi** 20 — E' stato inaugurato il monumento a Giulio Ferry, alle Tuileries, con l'intervento del Presidente della Repubblica, circondato dai Presidenti delle Camere, dai membri del Governo e dalla signora Ferry, che aveva preso posto nella tribuna d'onore, accanto al Presidente sig. Fallières.

Il Presidente del Consiglio Briand ha pronunziato un discorso, nel quale ha ricordato che le condizioni della Repubblica al tempo in cui Ferry capitò in sua partecipò attivamente non si sono modificate gli stessi problemi, gli stessi pericoli, gli stessi doveri si presentano a noi. Ciò dimostra che la Repubblica, malgrado gli ostacoli, svolge il suo programma con rettitudine, procedendo verso i suoi scopi.

Briand ha ricordato la carriera politica di Giulio Ferry, dicendo che fu per opera di questo che si potè salvare il Municipio dalla vestaglia della demagogia. Dopo avere provocato la tempesta, giunse al potere.

Tale evoluzione si svolse secondo le leggi fisiologiche della Repubblica.

Allorchè Ferry fece conoscere che avrebbe impegnato la propria responsabilità nell'interesse dell'ordine e della legalità, si levò accanto a lui un movimento di cui non poteva attendere che la soddisfazione della propria coscienza.

Il nostro dovere è di imitare il suo esempio e di ascoltare nei nostri cuori l'incrollabile fiducia nei destini della Francia, strettamente uniti a quelli della repubblica.

Dubost, presidente del Senato, ha ritratto la vita di Ferry, che seppe mantenere e preservare per la democrazia e rinsel a costruire un piedistallo di bronzo alla Repubblica colla legge del 1882 sull'insegnamento.

Parla infine il Ministro della P. L. Faure.

Briand fece un movimento indietro e l'individuo rimase isolato a colpire il cappello del Presidente del Consiglio facendolo cadere a terra.

(S) **Parigi** 20. L'individuo che tentò di colpire Briand al chiuma Lacour, ha 25 a. celibe a Parigi. E' falegname. Fu condotto al Commissariato e siccome rimase ferito datla folla fu subito curato da un medico. Egli frequentò la scuola di arti e mestieri. A 18 anni si è arruolato nel 1° cacciatori e raggiunse il grado di sergente, ma venne retrocesso dal grado in seguito a rifiuto di obbedienza all'epoca degli inventari delle Congregazioni.

E' membro del Comitato dei *camelots du Roy*.

(S) **Parigi** 20. Ecco altri particolari sull'incidente avvenuto oggi al Pres. del Consiglio, Briand.

Nel momento in cui, terminata la cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Jules Ferry, le autorità lasciavano le Tuileries. la folla era molto compatta e gli agenti dovettero far agombrare i cortigiani delle Tuileries per permettere al Presidente della Repubblica Fallieres, che ritornava all'Eliseo insieme con Briand, Ramondou e il comandante Helle, di raggiungere il suo *landau*.

Fra i personaggi che lo seguivano pagavano non dovettero passare attraverso una fitta folla di curiosi.

Improvvisamente si vide un individuo, il quale, facendosi largo tra la folla assiepata, si precipitò verso Briand a pugni tesi.

L'aggressore, certo Lacaur, dovette la sua salvezza unicamente ai *gardiens de la paix*, i quali, dieno domanda di Briand, professore Lacour contro numerose persone che gridavano: *A morte! A morte! L'odditerio sul posto!*

Rispondendo al Presidente della Repubblica, che gli chiedeva informazioni, Briand disse: Non è nulla; raccomando ai *gardiens de la paix* di proteggere Lacourt.

Questi venne condotto al Commissariato della piazza Vendôme. Dopo declinate le sue generalità, disse di aver voluto colpire la Repubblica nella persona di Briand.

Lacourt è un giovane imberbe; non nasconde le sue convinzioni politiche.

Siccome era stato colpito alla testa da bastonate, un medico venne chiamato a curarlo. Lacourt è stato messo sorvegliato. Ha la testa completamente fasciata.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 20 — La Camera ha approvato il progetto di legge relativo al mantenimento dell'obbligo del passaporto.

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

(S) **Vienna**, 20. La sessione delle Delegazioni si è chiusa con una seduta della Delegazione ungherese.

Nel Consiglio dei Ministri austriaci ed ungheresi, che si è riunito stamane sotto la presidenza del Ministro degli Affari Esteri, conte di Aehrenthal, è stato concretato definitivamente il bilancio comune per il prossimo esercizio.

Le Delegazioni si riuniranno in nuova sessione dopo Natale per approvare l'esercizio provvisorio per un mese. Le discussioni di merito seguiranno in gennaio.

Convenzione ispano-marocchina

(S) **Madrid** 20. — Il testo completo ed autentico della Convenzione ispano-marocchina, firmata a Madrid il 3 corr., è stato presentato al Parlamento.

La Convenzione comprende sedici articoli.

Il primo di essi stabilisce che il regime previsto dalla Convenzione è originato dagli accordi conclusi attualmente tra la Spagna ed il Marocco.

I cinque articoli seguenti stabiliscono le disposizioni concernenti la parte del Rif occupata dalle truppe spagnuole, cioè i dintorni di Alhucemas e di Peñon de Velez.

Gli articoli 7. 8. 9, 10 11 e 12, contengono disposizioni concernenti i dintorni di Ceuta.

Gli altri articoli contengono clausole relative al pagamento delle spese fatte dalla Spagna.

I punti più importanti della Convenzione sono già noti. Si rileva nell'articolo 5 una disposizione che dice che i diritti di dogana di Melilla ricevuti, non saranno diversi nè maggiori di quelli riscossi alle altre frontiere dell'Impero.

Con l'articolo 7 il Sultano si impegna a non costruire fortificazioni od lavori strategici, nè collocare artiglierie o truppe in alcun punto che possa costituire una minaccia od un pericolo per Ceuta ed evitare che altri lo faccia.

L'articolo 14 stabilisce che il Maghzen garantisce il pagamento delle indennità mediante il 55 %, della parte che gli spetta sui proventi minerari. Provvede inoltre che il delegato della Spagna nei servizi macchini abbia il diritto, senza limitazione, di sciarsi nell'amministrazione di detti servizi, di esaminare i registri, le domande di concessioni, i trasferimenti, le dichiarazioni di caducità, ecc., ecc., di controllare i conti della Banca di Stato ed infine di intervenire, nella misura permessa dai regolamenti delle miniere, per ottenere che i contribuenti effettuino il pagamento delle imposte.

L'art. 15. dice che nel caso in cui il Governo marocchino sia in grado di pagare prima della scadenza stabilita, in tutto od in parte la somma dovuta per l'indennità al governo spagnuolo, si inizieranno negoziati a questo riguardo fra i due Gabinetti.

La Convenzione è stata firmata da Garcia Prieto, Ministro degli esteri di Spagna, e da El Mokri.

La firma di quest'ultimo è preceduta dalle seguenti parole: «In firmo il presente accordo con riserva della sua approvazione da parte del Maghzen Sacrifiano, approvazione per la quale le parti contraenti decidono di fissare un termine di due mesi».

Un ospedale italiano a Marsiglia

(S) **Marsiglia** 20. Il dep. italiano Engonio Chiesa ha fatto oggi una conferenza dinanzi ad una folla numerosa in favore della creazione di un ospedale italiano.

Il Municipio della città, che ha accolto con favore l'idea, approvò la sua partecipazione, se il progetto si realizzerà, con la concessione gratuita del terreno e con un primo stanziamento di 100,000 franchi.

Varie notabilità politiche assisterano alla conferenza dell'on. Chiesa, durante la quale egli lesse una lettera del Pres. del Cons. on. Luzzatti, in cui questi dichiara che sta studiando i mezzi opportuni per la realizzazione del progetto.

Terminata la conferenza, ebbe luogo un banchetto.

DAL PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 20. — Il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato la nuova bandiera dal colore verde e rosso. Essa sarà inaugurata ufficialmente il 1° dicembre.

Lisbona 20 — Il Ministro degli Esteri aperse che i trattati di commercio fra il Portogallo la Francia, l'Italia, l'Argentina, il Brasile, gli Stati Uniti, il Giappone, l'Austria-Ungheria, la Rumania, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia saranno ratificati prima della riunione della Costituente.

Il Governo ha deciso di destinare l'edificio dell'Ospizio portoghese di Sant'Antonino a Roma per i pensionati dello Stato che si recheranno nella capitale italiana a perfezionarsi nelle Belle Arti.

Credito, Industria e Commercio

Nel primo periodo della settimana scorsa la nota dominante nel mercato internazionale fu quella dell'esitazione e dell'incertezza; vale a dire le stesse condizioni di ambiente in cui si era chiusa la settimana precedente.

A giustificare questo senso di incertezza la crisi parlamentare inglese con relativo scioglimento della Camera: la subdola notizia che l'alta Banca francese avrebbe, per ripiena del prestito turco, ritirato dai mercati degli altri che mantiene intrecciati con le Banche tedesche; i timori di gravi conseguenze per i valori di rendita. illuminazione ed elettricità in Francia a causa delle lunghe scioperi; la restrizione monetaria europea per sopperire ai bisogni dell'America cec. ecc.; ecco la compilazione di ragioni addotte per giustificare la pesantezza del mercato generale all'esordire della settimana scorsa.

Se non che tutte queste preoccupazioni si sono sotto il sole della realtà in gran parte dileguate, e dinanzi alle buone cifre di mercato il barometro segnava una tendenza di miglioramento, la quale si accentuò gradualmente fino alla fine della settimana.

Cominciando infatti dai titoli di Stato, tutti i gruppi di valori, dai bancari ai commerciali, eccezione fatta dei minerari che attraversano dopo un brillante campagna un periodo di passatezza e di facile, constatante il nuovo Parlamento federale Sud-africano, tutti gli altri compartimenti miglioravano.

Non vi ha certamente una grande attività negli scambi; ma anche quello che è generalmente notato nelle diverse Borse è stato un cambiamento di intonazione e cioè una tendenza di voler cimentare l'azione con disposizioni migliori di quelle che prevalsero in questi ultimi tempi e dovute specialmente alle condizioni transitorie del mercato monetario, ed si è opposta in tempo una diga difensiva.

Ed ecco, a conforto, gli ultimi Bollettini delle maggiori piazze d'Europa.

Londra. — Mercato calmo, ma in generale ottimista — Domanda quale un miglioro apprezzamento della situazione politica.

Ad eccezione delle miniere ove — essendo fermissime le azioni diamantifere — tutti gli altri valori sono sostenuti e resistenti, specialmente i ferrovieri americani.

Situazione monetaria sempre apprezzata.

Berlino. — In principio l'ambiente è un poco freddo in seguito alla notizia che Rockefeller di New-York, ma durante la seduta, continuando Londra a trasmettere corsi fermi si migliora sensibilmente nella quotazione generale, per chiudere ottimista sostenuto.

Il denaro al giorno è sceso al 3½.

Vienna. — L'ultima borsa della settimana non presenta alcuna variazione speciale: continuando la corrente di calma degli altri giorni, durante la trattano ad una riservatezza nella speculazione.

— Il mercato italiano ha regolato dal più al meno il suo movimento su quello francese, conseguendo in miglioramento generale nella settimana precedente, senza notevoli differenze, tranne per i valori bancari e sfavorgiici che hanno seguito una marcata ripresa.

Mercato inglese.

	19 novembre	*18 novembre*
Consolidato	79 —	79 5/16
Italiano	102 —	102 —
Turca	9[illegible] —	97 —

Banca d'Inghilterra — Le importazioni di oro dall'estero e il forte aumento di numerario dalla circolazione hanno fatto aumentare di quasi due milioni di sterline la riserva della Banca, che è salita a 24,891,209 sterline.

In cambio però di questo corrispondente aumento nei depositi, la sua proporzione agli impegni non è scalita che di 1/2 punto al 52 3/8 per cento.

Invariato il tasso di sconto, sempre libero, mantenendosi uguale a quello ufficiale (3 per cento) per le migliori cambiali a tre mesi.

* * *

Mercato americano — La situazione abbondanza delle Banche Consociate di New-York si presenta alquanto migliorata.

Quantunque infatti le riserva totale sia ancora diminuita di 210,600 sterline restando a 60,147,800 sterline, in causa di una restituzione nei prestiti e negli scouti la sua eccedenza sul *minimum* legale è risalita a 1,496,250 sterline.

Mercato francese.

	12 novembre	*19 novembre*
3 0/0 francese	97.22	97.27
3 0/0 perpetuo	97.22	97.27
Italiano	non quotata	non quotata
Spagnuolo	93.70	91.90
Rendita turca	96.75	91.13

Banca di Francia.

	Differenza
18 novembre	*19 novembre*
Riserva oro 3.365.024.857	— 8.483.937
» argento 830.178.578	— 2.080.303
Portafogli 1.686.131.388	— 3.283.472
Anticipazioni 583.058.875	— 16.988.421
Conti correnti 892.880.975	— 2.696.083
Id. col Tesoro 194.972.694	— 33.692.268
Circolazione 5.529.023.780	— 61.921.235

Mercato Italiano.

	12 novembre	*19 novembre*
Rendita 3.75 0/0	103.75	104.05
Rendita 3 1/2 0/0	103.40	103.67
Banca d'Italia	1455.50	1470.—
Id. Commerciale	807.—	808.50
Credito Italiano	570.—	573.—
Fondiario Italiano	570.—	571.—
Banco di Roma	106.50	106.50
Mediterranee	403.—	404.50
Meridionali	662.50	664.—
Sicule	613.—	612.—
Navigazione	367.—	374.—
Raffinerie	344.—	347.—
Accierie	1421.—	1461.—
Società Tosta	913.—	918.—
Acqua Marcia	1900.—	1900.—
Gas	1224.—	1226.—
Omnibus	307.50	309.—
Condotte	397.—	397.—
Immobiliari	279.—	279.1/2
Beni Stabili	331.—	332.—
Imprese fondiarie	117.—	119.—
Elba	260.—	262.—
Metallurgica	168.—	168.50
Ferriere	175.—	173.50
Ansaldo	233.—	237.—
Zuccheri nuovi	76.—	76.—
Id. Valsacco	94.—	94.—
Montecatini	117.—	119.—
Molini	108.—	108.—
Carburo Roma	645.—	649.—
Kerza	284.—	284.—
Antimonio	58.—	56.—
Azoto	120.—	125.—
Elettrochimiche	74.—	75.1/2
Concimi	115.—	115.1/2
Cuoio	100.—	100.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	352.25	353.25
Ferr. Italiane 4 0/0	503.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	499.75	500.—
C. Rinn. Milano 5 0/0	508.50	508.50
S. Paolo Torino 5 0/0	503.—	501.75
Cambi	100.35	100.33

ECONOMIA e STATISTICA

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di agosto 1910, è stato il seguente:

Depositi	L. 8.725.118 44
Rimborsi	» 9.871.761 39
Eccedenza dei rimborsi sui depositi	L. 1.146.647 94

Al 31 agosto 1910 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 198,026 libretti a L. 196,026,182.48.

La produzione agricola della California

Il Consolato generale d'Italia in San Francisco, in un recente rapporto mette in evidenza i progressi fatti dalla pesca, conosciuta fino a pochi anni fa soltanto per le sue ricchezze minerarie, anche nella produzione delle frutta.

La produzione dell'uva passa, iniziata arditi anni or sono, ascendeva, nel 1909, a 100 milioni di libbre ed a 149 nel 1909.

Tale progresso lo già fatto la sua apparizione sul mercato inglese e si stanno ora studiando i mezzi per introdurlo anche in Francia ed in altri Stati d'Europa, grazie ad un nuovissimo procedimento americano che permette di estrarre con la massima rapidità, gli acini, dalla grossa frutta.

Nel 1909 si prepararono 150 milioni di libbre di prugne, di cui si spedirono in Germania, per la via marittima di San Francisco, 20 milioni di libbre, per la via ferrata 9.50 mila colli.

La produzione degli aranci, ascendente nel 1909 a 542 mila tonnellate, sarebbe invece quasi completamente scomparsa dagli Stati Uniti.

L'esportazione delle fratta in conserva è florentissima: la sola Inghilterra nel medesimo anno ne ha ricevute per più di 2 milioni di dollari.

La produzione totale della California, secondo i calcoli del «Californian Development Board» sarebbe ascesa nel decorso anno a 445 milioni di dollari.

A questo meraviglioso progresso ha contribuito l'apertura all'esercizio della nuova linea ferroviaria trascontinentale inaugurata sullo scorso agosto, via la California, l'Utah, il Colorado e l'est degli Stati Uniti sotto la denominazione di «Western Pacific».

Con le due grandi arterie ferroviarie della «Southern Pacific» che congiungono la California del centro e del sud con l'est della Confederazione, e con l'altra della «Santa Fè», la «Western Pacific» forma la quarta grande arteria di comunicazioni tra la California e gli altri Stati dell'Unione.

La linea si svolge su di un percorso di 991 miglia tra San Francisco e South Lake City e con un ulteriore sviluppo di 741 miglia si congiunge con Denver, attraverso la «Denver and Rio Grande» già in esercizio da qualche anno.

Conversazioni letterarie

DORA MELEGARI: *Mes filles*, roman, Paris, Librairie Fischbacher, 1910.

Ogni nuovo libro di Dora Melegari ci rivela alcuna piega nascosta dell'anima sua vibrante e alcuna qualità eletta del suo ingegno privilegiato che non s'era ancora resa manifesta; e questo si dimostra non solo in opere di diversa natura, come quelle comprese nella sua preziosa [illegible] critica *Les Amis étrangers — Poètes et prosateurs de jadis — Chercheurs de Sources*) le quali devono necessariamente differire da quelle romanzi nei quali la sua vena scorre più spontanea e più immediata, ma anche in queste nuove prove, ma negli stessi romanzi che si seguono e non si somigliano. *Mes filles*, sono il nono della serie; nella *Caterina Sforza*, che è lo precedette, l'Autrice ci aveva presentato una madre. Ma il romanzo precedente non faceva presagire il presente che si muove in un modo originalissimo, e con un'agilità e disinvoltura propria, tale che ci sembra quasi che l'Autrice, invece di narrare, conversi con noi, quando una induce la madre a confidarci le impressioni che riceve sulle proprie tre figlie maritate, e sulle quali casa non si riconosce più, tanto le pa-

iono cambiate da quello che erano, o che almeno le parevano, quando essa le vegliava in casa con occhio materno. L'ex-ambasciatrice di Francia, tornata a Parigi, dove suo marito senatore si lascia assorbire quasi interamente dalla politica, ricerca le proprie figlie, ed ecco le sue prime impressioni nel rivederle:

«Peu a peu le sentiment que j'étais en présence de trois inconnues surgi et grandi dans mon âme. Les personalités de mes filles se sont projetées devant mes yeux comme les figures d'un tableau: je ne les ai plus senties en moi, mais hors de moi. Et je me suis mise à tenter de les juger objectivement, discerner leur tempérament et leur mentalité, me rendre compte de ce que l'hérédité, l'éducation et les milieux ou vivent de ces enfants nées de l'amour et qui n'ont dû garder de la maison paternelle aucun amer souvenir. L'analyse n'est pas aisée; ce sont des natures complexes, ou du moins elles ont l'air complexes, et pour les déchiffrer, il faudra du temps et de la patience. Je ferai souvent fausse route et devrai changer de méthode. C'est pour m'aider moi-même dans ce travail d'investigation et me préparer des points de repère que je veux enregistrer mes impressions, fixant-elles cruelles et brutales. Telles que je les subirai, je les transmettrai à ce confident discret qui ne révélera jamais à aucune oreille étrangère les découvertes que la mère fera sur ses filles».

E' possibile che l'autrice abbia avuto qualche dolorosa confidenza d'alcuna madre che abbia sofferto di qualche stridore, nella disillusione provata rilevando come il suo sogno materno anzi che tradursi in realtà, ha trovato nella realtà della vita contemporanea una contradizione quasi continua; ma molto più essa avrà potuto notare con quella mirabile acutezza e penetrazione, con cui, nella varia conversazione che si anima ne' salotti mondani dai lei frequentati, coglie al volo anche quei lievi sfumature de' discorsi che girano, fino al loro sottintesi.

Immaginandosi di chiacchierare con sè stessa, la madre, che ci fa il ritratto delle sue tre figliuole, tanto diverse fra loro, dice tutto, con franchezza terribile, senza orpellare, senza verniciare e velare i suoi discorsi; essa scopre anzi, in due di esse, difetti e pregi con una sincerità che talora ci dà brividi di orrore, mentre che ci mostra in evidenza una figura, la strazzina. Isabeau, Philiberte, Jacqueline, ma specialmente la due prime, ce ne fanno conoscere in facia la fotografia per il suo «image personnel» non avrebbero potuto essere trattate peggio dalla loro peggior nemica; ma questo pareva pure necessario a spiegarsi come deve seguire, dati que' diversi caratteri, per obbligare la madre a riflettere su le conseguenze d'una educazione negletta e rilassata, scopo finale del libro.

Ma quanta finezza d'osservazione, nel lungo studio psicologico fatto dall'autrice su le tre figlie diverse dell'ambasciatrice e sul loro ambiente! e quanta filosofia della vita! Se non erro, può venir talora il sospetto che la madre scruti troppo, e vien voglia di darle ragione quando essa stessa si domanda: «Est-ce qu'en cherchant de petites bêtes dans la conscience d'autrui, je vais faire de vilaines rencontres dans la mienne?».

Noi sentiamo facilmente che la vita delle prime due figlie dell'ambasciatrice è fondata sull'equivoco; e se bene vivano diversamente, con diversi principi, in diverso ambiente, ci danno un'immagine della società molto disgustosa. Ma se qualche cosa, anzi molto si debba al loro temperamento e alla loro educazione, si è tentati a domandarci se sottratte a quell'ambiente non sarebbero state migliori.

Forse la madre ci obbietterà che ciascuna delle tre figlie si è fatta un po' da sè il proprio ambiente e scelta la società che meglio le conveniva, anzi che se l'è foggiata essa stessa in un modo alquanto artificioso, ma secondo i suoi gusti, contribuendo perciò ciascuna a quella depravazione morale che appare frutto di convenzioni sociali. Ma come si è detto, mentre che ci narra la storia intima di queste tre figlie, la strazzina, Isabeau, Philiberte, Jacqueline, ma specialmente la due prime, ce ne fanno conoscere in facia la fotografia per il suo «image personnel» non avrebbero potuto essere trattate peggio dalla loro peggior nemica; ma questo pareva pure necessario a spiegarsi come deve seguire, dati que' diversi caratteri, per obbligare la madre a riflettere su le conseguenze d'una educazione negletta e rilassata, scopo finale del libro.

Ma quanta finezza d'osservazione, nel lungo studio psicologico fatto dall'autrice su le tre figlie diverse dell'ambasciatrice e sul loro ambiente! e quanta filosofia della vita! Se non erro, può venir talora il sospetto che la madre scruti troppo, e vien voglia di darle ragione quando essa stessa si domanda: «Est-ce qu'en cherchant de petites bêtes dans la conscience d'autrui, je vais faire de vilaines rencontres dans la mienne?».

Noi sentiamo facilmente che la vita delle prime due figlie dell'ambasciatrice è fondata sull'equivoco; e se bene vivano diversamente, con diversi principi, in diverso ambiente, ci danno un'immagine della società molto disgustosa. Ma se qualche cosa, anzi molto si debba al loro temperamento e alla loro educazione, si è tentati a domandarci se sottratte a quell'ambiente non sarebbero state migliori.

Forse la madre ci obbietterà che ciascuna delle tre figlie si è fatta un po' da sè il proprio ambiente e scelta la società che meglio le conveniva, anzi che se l'è foggiata essa stessa in un modo alquanto artificioso, ma secondo i suoi gusti, contribuendo perciò ciascuna a quella depravazione morale che appare frutto di convenzioni sociali. Ma come si è detto altrove, mentre che ci narra la storia intima di queste tre figlie, la strazzina.

Atti del Governo

R. Marina — Il tenente di vascello con 12 anni di grado Fabrizio Ulisse assume la denominazione di primo tenente.

I tenenti di vascello Gianarelli Guglielmo e De Risi Arturo affluiti al dettaglio rispettivamente sulle cr. navi « Sicilia » e « Re Umberto », stabiliscono imbarcarsi con funzioni di grado superiore.

Il tenente del C. R. F. timoniere Maggi Lodovico è stato promosso capitano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano 20, ore 18.30 — Oggi, nel pomeriggio, ebbe luogo l'assunzione comune di ferrovieri e post-telegrafici. Il concorso fu poco numeroso.

Furono pronunciati parecchi discorsi. Notevole per virulenza aggressiva quello del ferroviere Ciardi il quale consigliò i compagni di boicottare l'Esposizione di Roma del 1911, qualora i miglioramenti richiesti non fossero concessi.

Fu in fine votato un ordine del giorno, col quale si chiedono al Governo ed al Parlamento pronti ed efficaci miglioramenti.

— Il comizio anticlericale, indetto dalle Associazioni popolari, riuscì oggi poco numeroso, ma, in compenso, tempestosissimo. Molti discorsi, tutti infarciti dei soliti pistolotti.

Terminato il comizio i convenuti si recarono in piazza del Duomo per inscenarvi la solita dimostrazione.

Intervennero numerose guardie e carabinieri. Furono dati gli squilli di tromba, ma i dimostranti si sciolsero senza dar luogo ad incidenti.

Torino, 20, ore 16. — Il senatore Mara rio da due settimane infermo di bronco-polmonite lenta in stato di gravissima gravità, per il quale medico dei medici si mantiene riservato. E' però scemo il pericolo immediato.

(S) **Torino**, 20. — Nel salone della Camera di Commercio ha avuto luogo una solenne cerimonia per festeggiare il cinquantesimo anno di insegnamento del comm. professore Roberto Rassi.

Erano presenti le autorità e le notabilità scientifiche. Avevano aderito gli on. Ministri Credaro, Raineri e Spingardi, le scuole veterinarie di Vienna, Lione, Zurigo, Utrecht, Tolosa, La Paz (Bolivia), una Perù e tutte le scuole scolastiche italiane, molti senatori, deputati, professori e notabilità.

Il dott. Sacco, presidente del Comitato per le onoranze, ha letto una lettera di plauso di S. M. il Re ed ha parlato il sindaco la parola del direttore generale della Sanità, on. prof. Santoliquido.

Il Sindaco on. senatore Rossi ha offerto al prof. Bassi la grande medaglia d'oro di S. M. la Regina Madre e l'on. Compans, presidente dell'Associazione nazionale zootecnica, ha offerto, a nome della Associazione stessa, una grande medaglia d'oro ed ha letto un telegramma dell'on. Raineri annunziante di aver conferito al prof. Bassi la grande medaglia d'oro al merito agricolo.

Sono stati pronunciati poi vari discorsi.

Il prof. Bassi ha risposto ringraziando commosso.

Ha poscia avuto luogo un banchetto, al quale sono stati fatti cordiali brindisi.

Conferenze scientifiche.

(S) **Venezia** 20. — Oggi, alle 14.30, nella Sala del Teatro La Fenice, l'on. Fradeletto, per invito della Lega tra gli insegnanti, ha pronunciato il discorso sul tema: « Il nuovo regime scolastico ».

La magnifica sala era affollata di scelto pubblico tra cui moltissime signore ed offriva un mirabile aspetto.

Il prof. Pennasi, direttore generale della Scuole, ha prima spiegato lo scopo della riunione, a cui hanno aderito gli on. Chimirri, Alessio, Pozzato, Luigi Rossi, Marcello, Braziatti, Montresor, Elero, Giovannelli, Ottavi, Loero, Maggio e parecchi sindaci.

Il prof. Pennasi ha poi presentato l'oratore, il quale, con parola elevata, ha tenuto per due ore avvinto l'uditorio.

Il discorso dell'on. Fradeletto, interrotto spesso da applausi, è stato coronato alla fine da una tale orazione.

Italia Centrale.

Ancona, 20, ore 17.30 — Stessa la burrasca imperversante in mare. Si nutrivano serie apprensioni sulla sorte del piroscafo « William », della Società di Navigazione Ungaro-Croata, che in servizio da Fiume ad Ancona.

Stamane finalmente, dopo due giorni di pericolosa navigazione, il piroscafo è giunto nel nostro porto.

I passeggieri raccontano di avere orribilmente sofferto durante la traversata: il piroscafo dovette per ben due volte riparare nel porto di Kerso.

Il capitano dice di non aver mai visto una simile tempesta nell'Adriatico.

Non mancò un incidente luttuoso. Un passeggiero di 1ª classe, tal Pietro Ferrari, impazzato per lo spavento, in un accesso di parossismo si gettò in mare annegando miseramente.

— Oggi nell'Istituto Giovagnoli, la ragazza tredicenne Gilda Spurio stava stirando presso un focolare e, forse le cose le presero fuoco quando una scintilla le appiccò il fuoco alle vesti.

La povera ragazza in breve fu investita dalle fiamme.

Alle grida accorsero le suore e cercarono di strapparle vesti di dosso. Ma la poverina, quando il fuoco fu spento, era in uno stato orribile e fu trasportata nuovo all'ospedale.

Perugia, 20. — Stamane, alle 10,30, nell'aula magna dell'Accademia di Belle Arti, ebbe luogo la solenne commemorazione del pittore Domenico Bruschi, recentemente morto a Roma, dove da 34 anni insegnava presso l'Accademia di Belle Arti.

Oratore della circostanza fu il prof. Alberto Frasi, il quale ricordò tutte le opere del Bruschi, mettendone in rilievo i pregi. Accennò, tra l'altro, alla belle pitture eseguite dal Bruschi nel palazzo del *Fondo Romano*. Il discorso fu calorosamente applaudito.

Quindi gli invitati visitarono l'esposizione annuale degli allievi dell'Accademia riportandone ottima impressione.

Italia Meridionale

Napoli, 20, ore 18. — Mi risulta da fonte ineccepibile che oggi si è finito di approntare nel Palazzo Reale gli appartamenti del secondo piano ove alloggerà la Regina Maria Pia.

L'augusta Signora arriverà a Napoli dopo domani.

— Stamane, nell'ospedale dell'Annunziata, in aperta via, è morto il Sindaco di quella città, rimasto vittima, come vi telefonai, di un truce attentato da parte di un malvivente.

— Oggi nel Salone della Borsa del lavoro ebbe luogo un comizio di ferrovieri e postelegrafici. In votato un ordine del giorno chiedente immediati miglioramenti economici.

Reggio Calabria, 20, ore 14.40. — Stamane nello stesso luogo un grande comizio dei ferrovieri, postelegrafici e telefonici.

Dopo i discorsi, che furono parecchi, fu votato un ordine del giorno chiedente al Governo e al Parlamento pronti miglioramenti economici.

Provincia Romana

Monterotondo, 20. — Stamane le autorità cittadine, le Associazioni venute da fuori e numerosi invitati si recarono in corteo da Porta Garibaldi al modesto monumento che fu ricostruito a Monterotondo. Quivi il sig. Dante Grandi, cons. com. di Roma, rivolse con brevi parole il glorioso fasto d'armi che nel 1867 precedette quello di Mentana.

Il corteo procedette poi per Mentana, dove fu ricevuto dalle Autorità e dalle Associazioni cittadine.

Dall'alto del monumento il prof. Cortesi, chiamato dai cittadini di Mentana, pronunciò un nobile discorso rivendicando al partito costituzionale il diritto di celebrare i fasti gloriosi della storia italiana.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i segnenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21 con le seguenti stazioni:

« Panucia » con Cozzo Spadaro e Forte Spartivento;

« Verona » con Ponza;

« Toscana » con Capo Male e Palmaria;

« Lusitana » e « Venezia » con Capo Sperone.

La morte di un patriota.

(S) **Catanzaro**, 20. — Stanotte è morto improvvisamente a Capanello l'ex-deputato Achille Fazzari.

Achille Fazzari, patriota nel più alto significato della parola, comandò nelle file di Giuseppe Garibaldi, che lo ebbe carissimo, tutte le campagne della indipendenza nazionale.

Costituita la patria ed unita, Achille Fazzari rivolse la sua instancabile attività all'industria e al commercio, promuovendo imprese e società varie, dirette al sempre maggiore sviluppo della ricchezza ed a sviluppare l'economia nazionale.

Se queste imprese non furono sempre prospere e se nessuna a lui sopravvive devesi nondimeno riconoscere che hanno avuto il fine.

Achille Fazzari fu anche giornalista ed, a tempo perso, uomo politico.

Nel 1878 cooperò alla fondazione del *Bersagliere*, giornale devoto al Nicotera del quale fu devoto amico e seguace politico e nelle elezioni del 1870 Chiaravalle Calabra lo elesse suo deputato: ma la vita politica non ebbe per lui, uomo di azione, speciale attrattiva.

Rieletto deputato del II Collegio di Catanzaro sotto il regime dello scrutinio di lista, nel 1882, Fazzari rientrato a Montecitorio, accarezzò la concezione del Papato con l'Italia unita: ma i suoi non era favorevole ed i suoi tentativi di riavvicinamento del Vaticano al Quirinale rimasero infruttuosi.

Da parecchi anni Achille Fazzari si era ritirato a vita privata nella sua nativa Calabria e le ultime manifestazioni del suo spirito attivo e fiammeggiante furono quelle che fanestò la sua regione nel 1900.

Con Achille Fazzari scompare una delle figure garibaldine più spiccate e simpatiche, un uomo di cuore e un cittadino operoso.

Alla famiglia le nostre vive ed affettuose condoglianze.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 18 a quella del 19 novembre.

Provincia di Caserta:

A Cancello Arnone, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Castelvoltruno, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Al Ciri, un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

Provincia di Palermo:

A Palermo, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Palermo (Manicomio), due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Roma:

A San Polo dei Cavalieri, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Settecamini, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

A Sezze, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

A Subiaco, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

ALL'ESTERO.

(S) **Costantinopoli** 20. Oggi sono stati constatati 20 casi di colera e 22 decessi.

Pel genetliaco di S. M. la Regina Madre

(S) **Torino**, 20. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Le piazze principali questa sera saranno illuminate straordinariamente e vi suoneranno musiche.

(S) **Genova**, 20. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Stasera nelle piazze principali suoneranno le bande militari e municipali.

I al forte di San Benigno sono state fatte le salve d'uso.

(S) **Cagliari**, 20 — Città festante. Sono stati inviati a S. M. telegrammi di felicitazioni e di augurio.

(S) **Milano**, 20. — Edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

(S) **Venezia**, 20. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Sono stati spediti a S. M. dispacci di devozione e di augurio.

(S) **Bologna**, 20. — Tutti i palazzi pubblici e moltissime case private hanno esposto la bandiera nazionale.

Stasera gli edifici pubblici saranno illuminati.

(S) **Napoli** 20 — Tutti gli edifizi pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Le navi del posto hanno issato il grande pavese. Nelle piazze questa sera suoneranno le musiche militari.

(S) **Firenze** 20 — Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Stasera le musiche suonano nelle principali piazze.

Dalle autorità e dalle associazioni monarchiche sono stati spediti a Sua Maestà telegrammi di omaggio.

Mercati italiani ed esteri.

CEREALI E FARINE.

Mantova. — Frumenti d'oltre Po L. 26.90 a 27.5, fino 28.65 a 26.75, buono mercantile a 26.45.

Alba — Frumento a L. 26.61 — meliga 16.90.

Brescia — Frumento nuovo 25 a 26 — segale 18.25 a 20.25.

Casale — riso nostrano 31.98.

Chieri — meliga 14.31 a 14.6 — segala 13.31 a 13.44.

Cologna Veneta — Frumento mercantile Ll 26 a 26.50 — frumentone n. 16.50 a 17.50 — avena 17 a 17.50.

Cuneo — Frumento mercantile L. 27 a 28.70 — frumentone 17.10 a 18.20 — id. (grano saraceno) 20 a 20.80 — segala 14.0 a 15.80 — riso 37.20 a 41.70 patate 10 a 13.

Fermo — Frumento L. 26.58 — frumentone a 20.90 — fave a 20.14.

Grosseto — Frumento rosso 27.50 a 28.50 — frumentone 17 a 17.50 — avena a 18.50 a 19.50 — riso 45 a 50.

Mondovì — Frumento di Piemonte L. 26.70 a 27.50 — meliga 23.50 a 24 — avena 20.25 a 20.75 — fave 19.50 a 20.

Pisa — Grano gentile 1. qualità nuovo L. 29 a 29.25 — idem 2. a — id. di Maremma 29.

Brescia — Farina da pane nuova 3.50 a 36.25 — id. da paste nuova 34 a 35 — id. frumentone comune 16.50 a 17.50 al quintale.

Cuneo — Farina marca n. 1 L. 38 a 38.50 — id. B. 36.75 a 37.75 — semole dure da paste 40 a 41 — crusca 17 a 18 al quintale.

Treviso — Farine n. 0 L. 39.50, n. 1, 35 a 35.50, n.2 32 a 32.50, n. 3 28 a 28.50 — crusche 16 a 16.80 — cruschelli 15 a 16 per ogni 100 chilog.

BESTIAME.

Alba — Buoi L. 100 — vitelli da macello a 118.50 — maiali a 117.50 al quint.

Brescia — Vacche 205 a 380 — vitelli 188 a 263.

Casale — Carne vitello 1. qualità L. 2.10

Chieri — buoi e manzi da macello L. 110 a 115 al quint. — vitelli da macello 95 a 112.50 — castrati da 6.50 a 7 — pecore e montoni da 5.50 a 6 — agnelli da 1.20 a 1.40 al chilog.

Cuneo — buoi da macello L. 90 a 100 — id. da lavoro 80 a 95 — vacche e manze 100 a 340 al capo — soriane 60 a 77.50 — montoni 70 a 82.50 — vitelli da latte 60 al capo — id. da macello 70 a 100 — vitelli sotto i tre mesi 140 a 160 al quint.

Maiali da macello L. 100 a 125 — id. da allevamento 90 a 110 al quint.

Mondovì — Vitelli da macello L. 125 — sanati 120 a 160 al quint. — Maiali da macello L. 110 a 120 al quintale.

Saluzzo — Buoi L. 185 a 195.

Saronno — Prezzo medio dei bovi a peso vivo L. 140 — vitelli 120 — maiali a peso morto 122 il quintale.

Varallo — Vitelli L. 1.65 a 1.75.

FORAGGI.

Mondovì — Fieno maggengo da L. 7.50 — ricetta 5 a 6 — paglia 4 a 5 al quintale.

Pisa — Fieno 1. qualità L. 10 — id. 2. 7 — paglia 2 a 3.50 il quint.

Pontedera — Fieno 1. qualità a L. 10 — paglia 4.50.

Racconigi — Fieno L. 7.50 — paglia 3.30 al quint.

Treviso — Fieno prato stabile L. 5.75 a 6.25 — medica trifoglio 5.25 a 5.75 — paglia 3.50 a 4 al quintale.

Varallo — Fieno L. 7 a 8.50 al quint.

BURRO, FORMAGGI E SALUMI.

Formaggio grana maggi. stravecchione scelto L. 330 a 340 — vern. stravecchione 320 a 330 — maggengo stravecchio 300 a 310 — vernengo stravecchio 280 a 270 — maggengo vecchio 200 a 210 — vernengo vecchio 180 a 190 — maggengo nuovo 100 a 110 — Reggiano stravecchione scelto 300 a 310 — id. stravecchio scelto 200 a 300 — id. vecchio scelto 240 a 250 — idem. della stagione — scelto 170 a 180 — Stracchini gorgonzola vecchi 1. qualità scelti 160 a 180, 2. qual. 140 a 150 — bianchi 155 a 160 — Emmenthal nazionale stagionato scelto 180 a 190 — id. svizzero stagionato scelto 190 a 200 — id. svizzero stagionato 220 a 230 — Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 280 — Formaggio di latteria margarinato stagionato 115 a 120 — idem idem nuovo 80 a 90 al quintale.

Brescia — Burro naturale di pura panna fresca e di produzione brescian L. 2.80 al chilog.

Cuneo — Burro 1. qual. L. 2.75 a 3 — fontina 2.40 a 2.50 — Grivers dolce 2.40 a 2.50 — id. salata 2.90 a 3

Grosseto — Formaggio di pecora duro da L. 220 a 230.

Racconigi — Burro 1. qual. 2.90 a 3.10

OLIO E PETROLIO.

Genova — Pensylvania in casse da L. 8.90 a 9 — per cassa. In cisterne 28 a 28.25 i 100 chil.

Caucasico in casse L. 7 a 7.10 per cassa. In cisterne L. 25 a 25.10 i 100 chilog.

Pisa — Olio d'oliva 1. qualità L. 233 al quint.

Pontedera — Olio d'oliva 1. qualità L. 227.

Porto Maurizio — Olio da L. 138 a 160 le prime qualità, le seconde da L. 138 a 160.

Ascoli Piceno — Olio d'oliva nostrano sopraffino L. 180 a 200 d'oliva comune 145 a 165 —da sedere 170 a 80 al quintale.

Genova — Riviera di Ponente finissimo da L. 190 a. 210 — Bari extra 170 a 175 — fino da 165 a 170 — buono extra da 185 a 196 — fino da 165 extra da 185 a 200 — Calabria da 165 a 175 — Sardegna fino 145 a 195 — mangiabile 135 a 165 — Grecia 135 a 145 — idem fino 155 a 165 — Tunisi 175 a190 il quintale.

— Olio di cotone Winter Jellow marca « Union » fr. oro 97 — id. « Nonpareil » a 98 — id. « Boreas » a 86 — id. Summer marche varie a 92 — Sesamo extra nazionale da L. 140 — Senova L. 140 — Sesamo sopraffino 132 fino 130 — olio di cocco (uso Marsiglia) 109 — id. olio lino crudo 140 — id. cotto 142.

Olio da Cocco L. 107.

Legnago — Olio d'oliva nostrano 1. qualità L. 105 a 110 — idem i diano prima qualità 100 a 102 — idem seconda qualità 85 a 90 al quintale

Napoli — Gallipoli contante L. 128 10 dicembre — id. 10 marzo 1911 132 — id. 10 maggio 132.

Taranto contanti 128 — 10 dicembre 130 — 10 marzo 1911 132 — 10 maggio 132.

Gioia: contante 127.80 10 dicembre 128 — 10 marzo 1911 131 — 10 maggio 131.

Padova — Olio d'oliva di Bari sopraffino L. 210 a 230 — fino 190 a 200 — mezzo fino 170 a 180 — comune mangiabile 140 a 145 — da sedere 95 a 1100 sul quintale.

COLONIALI.

Genova — Caffè Moka oro 180 a 210 — Portorico fino 185 a 195, correnti 175 a 185 — Guatemala lav. 180 a 170 — caracollo naturale 155 a 162 — S. Domingo 145 a 150 — Maracaibo Rio 135 a 140 — Bania 160 a 165.

Zucchero — raffinati nazionali extra fini pronti per consegna uno ad ottobre — Avana chiara (imitazione) 135.50 — cristallino barbabietola 134 — Masofer inglese n. 4 131.

Cuneo — Maracaibo da L. 280 a 300 — Porto Cabello 250 a 300 — Carracas 140 a 190 — Guajaquil Arriba 160 a 175 — St. Thomè 130 a 135 — Bahia 130 a 135 — Trinità 140 a 150 i 160 chilogrammi schiavo dazio.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Solfato ammoniaco — Fermo con offerte per imbarco primavera a lire 33.25 cif Genova e Livorno.

Solfato rame — Mercato sostenuto ed attivo tanto per le marche inglesi come per la produzione nazionale. Si quotano le prime a franchi 41 cif. porti del Mediterraneo con gli aumenti consueti per l'Adriatico e le fabbriche italiane domandano L. 50 a L.51.50 vagone partenza.

Drammi di terra e di mare

La peste.

(S) **Pietrobugno**, 20. — Dall'apparizione della peste in Mascuria, ad oggi, 241 casi e 5 russi sono morti in seguito all'epidemia che si presenta in forma assai maligna, e sendo tutti i casi seguiti da decesso.

I poveri spazzacamini!

(S) **Charleroi**, 20. Verso le ore 4 del pomeriggio in un'officina a Marchienne-sur-Pont una squadra di spazzacamini ti liani è stata incaricata di nettare i condotti del gas degli alti forni durante il riposo festivo delle domeniche.

A causa dell'acido carbonico che si è sprigionato da essi, 3 spazzacamini sono periti e molti altri sono stati estratti dai condotti privi di sensi.

Maltempo ed inondazioni.

In Francia

Parigi 20 — L'altezza della Senna stamane al ponte di Tournelles e a di m. 5.76, con un aumento di 7 cm. in confronto del giorno precedente.

(S) **Nimes**, 20. I'e acque del Rodano diminuiscono, la piena è terminata a monte di Nimes ed il fiume non tarderà a rientrare nel suo letto.

(S) **Tolone**, 20. In seguito alla tempesta che ha imperversato in questi giorni, la Chiesa di Notre Dame «n Rinus ha riportato grandi danni.

La volta dell'abside è crollata.

La Chiesa conteneva pregevoli sculture antecriori al XVII secolo.

(S) **Bordeaux**, 20. Il livello della Senna è rimasto oggi stazionario.

La situazione è invariata nelle vie Feliclen David e Vaslee e nel *Quai* di Antesil.

Quivaria sei case sono state sgombrate a causa delle infiltrazioni.

Attualmente un centinaio di persone si trovano ricoverate in una scuola.

In Spagna

(S) **Cerbere**, 20. Il cattivo tempo produces gravi danni sulla costa spagnuola. Non si hanno notizie di parecchie barche da pesca partite da sette giorni da El Ferrol.

Mol e famiglie sono ridotte allo squallore.

In Austria-Ungheria

(S) **Vienna** 20 — La commissione tecnica recatasi a Grado ha constatato che la mareggiata ha prodotto gravi danni, ma che la città non corre alcun pericolo.

In Turchia

(S) **Salonicco** 20 — Roggio torrenziali hanno devastato il vilayet di Janina. Parte dell'abitato è inondata. Le strade sono impraticabili. Vi sarebbero vittime.

TEATRI ed ARTE

Anitteatro Corea. — III Concerto orchestrale *Tullio Serafin.*

Le lle chiarose accoglienze tributò l'uditorio elettissimo, che gremiva ieri il Corea, a Tullio **Serafin**, che giovanissimo, ha saputo già acquistarsi si bella rinomanza fra i maestri italiani.

Del Serafin, del resto, il nostro pubblico ricordava la potente interpretazione da lui data l'anno passato ai Costanzi della *Festa del grano* di Don Giocondo Pino.

E la sua doti di musicista colto e di efficace direttore, confermò ampiamente il Serafin nel concerto di ieri, e specialmente nella seconda parte di esso.

Quale, con parola elevata, ha tenuto per due ore avvinto l'uditorio.

Il discorso dell'on. Fradeletto, interrotto spesso da applausi, è stato coronato alla fine da una talorosa ovazione.

Italia Centrale.

Ancona, 20, ore 17.30 — Stessa la burrasca imperversante in mare. Si nutrivano serie apprensioni sulla sorte del piroscafo « William », della Società di Navigazione Ungaro-Croata, che in servizio da Fiume ad Ancona.

Stamane finalmente, dopo due giorni di pericolosa navigazione, il piroscafo è giunto nel nostro porto.

I passeggieri raccontano di avere orribilmente sofferto durante la traversata: il piroscafo dovette per ben due volte riparare nel porto di Kerso.

Il capitano dice di non aver mai visto una simile tempesta nell'Adriatico.

Non mancò un incidente luttuoso. Un passeggiero di 1ª classe, tal Pietro Ferrari, impazzato per lo spavento, in un accesso di parossismo si gettò in mare annegando miseramente.

— Oggi nell'Istituto Giovagnoli, la ragazza tredicenne Gilda Spurio stava stirando presso un focolare e, forse le cose le presero fuoco quando una scintilla le appiccò il fuoco alle vesti.

La povera ragazza in breve fu investita dalle fiamme.

Alle grida accorsero le suore e cercarono di strapparle vesti di dosso. Ma la poverina, quando il fuoco fu spento, era in uno stato orribile e fu trasportata nuovo all'ospedale.

Perugia, 20. — Stamane, alle 10,30, nell'aula magna dell'Accademia di Belle Arti, ebbe luogo la solenne commemorazione del pittore Domenico Bruschi, recentemente morto a Roma, dove da 34 anni insegnava presso l'Accademia di Belle Arti.

Oratore della circostanza fu il prof. Alberto Frasi, il quale ricordò tutte le opere del Bruschi, mettendone in rilievo i pregi. Accennò, tra l'altro, alla belle pitture eseguite dal Bruschi nel palazzo del *Fondo Romano*. Il discorso fu calorosamente applaudito.

Quindi gli invitati visitarono l'esposizione annuale degli allievi dell'Accademia riportandone ottima impressione.

Italia Meridionale

Napoli, 20, ore 18. — Mi risulta da fonte ineccepibile che oggi si è finito di approntare nel

molti libri, e, per quella lettura, s'accorse che il Dio de' Cristiani era già molto lontano da lei. Alla domanda inquisitoria della sorella Philiberte: « Voyons, explique toi, réponds à maman. Qui t'a détourné de Dieu? » essa risponde semplicemente « la vie des croyants » e che le sembra dunque non essere precisamente la vita schiatta che dovrebbe essere grata al Signore Iddio. Dopo tutto, Jacqueline è una romantica. Le sue ascelle cercavano il piacere e l'utile: la giovane attratta dalla natura, si scrriva invece portata verso le cose divine, e non le trovava da principio, attrove che nella natura, ma poi le cercò anche altrove. Ed essa, l'assistenziosa, si rimproverasse d'aver negletto le figlie nella loro giovinezza, lasciando le loro anime abbandonate a sè stesse, senza cibarie col « pain des forts », Jacqueline naturalmente istintivamente si sentiva fortemente alla semplicità primitiva ed apparentemente anche alla virtù, alla bontà divina; ma la nozione di questa bontà non reagì a compiacenti nelle vie di Dio, e il violino, in luogo delle suoi gridi, doveva finalmente tradirla: la storia di Paolo e Francesca si disegnava già vagamente nell'aria: la pagana Jacqueline amava, nel segreto dell'anima sua, il cognato Charles Denfert, il marito di sua sorella Philiberte. L'ambasciatrice è la prima a tremare innanzi a quel grave mistero e ceci essa viene a scoprire una nuova sua « lacune maternelle e finisce col domandarsi dolorosamente « quand elles vivaient près de moi, étaient-je occupée de connaitre le fond de la pensée de mes-filles? Il y avait entre nous une intimité de tendresse et d'habitudes, mais non âmes étaient demeurées étrangères ». Quale gran monito per le educatrici! L'ambasciatrice sente allora vivo il rimorso di un'educazione sbagliata, e vuole che alle nuove madri di famiglia sia riparmiato il proprio gran dolore; tutti gli errori delle proprie figlie Ella li attribuiva a sè stessa, e ne soffriva perciò più che non ne soffrissero esse stesse; ma il breve errore di Jacqueline da pure occasione alla buona natura di rigenerare fino ad una certa misura ancora, deve ogni miseria umana viene a quasi a ritrovare il suo posto.

L'autrice non vuole evidentemente che il male trionfi, poichè lascia un adito alla speranza che anche Isabeau, provata dal dolore, trovi « des parcelles de la grande clarté qui seule donne la vie » che anche l'antipatica, arida, fredda Philiberte trovi « un goût de cendres à ses joies factices » mentre che la piccola Tanagra, la piccola fata Jacqueline « attachera sa charrette à une étoile »; ma tutto ciò non toglie all'ambasciatrice il vivo rimorso di non avere, a tempo, pensato alle sue « responsabilités de mère » e le n'ai pas étudié » essa esclama al termine delle sua Confessioni « les âmes de mes filles; je les ai livrées aux hasards des hommes et des choses; c'est pourquoi, sans doute, elles doivent évoluer douloureusement à travers les passions, les mensonges, les incrédulités ».

Ed ecco in qual modo questo studio di anime è venuto ora a prendere posto fra i migliori romanzi educativi o suggestivi del tempo nostro.

Angelo De Gubernatis.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 21 Novembre 1910 — Sole: Sorge alle 7.1 — Tramonta alle 16.4
Luna: Leva il sole alle — Tramonta alle 13.5
Leva la luna alle 9.13 a. — Tramonta alle 11.59 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.4	coperto	Nizza	8.2	1/4 coper.
Ambrugo	3.6	1/4 coper.	Zurigo	0.4	nevica
Monac.	1.0	1/4 coper.	Costantin.	15.7	sereno
Madrid	1.2	1/2 coper.	Malta	15.7	3/4 coper.
Parigi	4.4	sereno	Atene	14.0	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura delle acque a 2m di profondità mass.	min.
Genova	7.2	coperto	leg. mosso	7.8	7.3
Torino	6.6	2/4 coperto	—	8.5	8.4
Milano	5.4	1/2 coperto	—	9.0	8.7
Venezia	6.5	nevica	leg. mosso	8.7	8.6
Bologna	5.8	1/2 coperto	—	8.7	8.6
Ravenna	6.6	1/2 coperto	—	—	—
Ancona	6.6	1/2 coperto	mosso	11.0	10.7
Urbino	4.3	nebbia	—	11.0	11.3
Roma	7.8	sereno	—	7.8	7.4
Bari	8.4	2/4 coperto	mosso	12.4	12.0
Napoli	8.4	piovoso	mosso	13.5	7.6
Caggiano	8.4	coperto	—	12.3	7.6
Tiriolo	8.0	coperto	—	9.7	8.8
Palermo	10.8	coperto	mosso	13.0	12.0
Trapani	10.4	1/4 coperto	—	12.0	11.8
Cagliari	12.0	1/4 coperto	leg. mosso	11.1	10.4

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali a nord-ovest sull'estremo Sud, mare da calmo a poco mosso a molto mosso lungo le coste meridionali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Barometro a mezzanotte 763.4 Termometro centigr. massimo 10.3 minimo 6.7.

Umidità relativa 87 assoluta 5.67, Vento a mezzodì N Stato del cielo sereno.

Sciarada

1. Bello è in calma e assai mestoso;
2. Fu del Tasso la spada e assai celeste:
1-2. Sull'arcivitto imperioso.

Spiegazione del passatempo precedente

ROMA - AMOR

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Robbio Municipio - 5 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 14250 annue.

Bozzano Terriera - 3 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 1900 annue.

Roma Ospedali riuniti - 7 novembre - appalto vacchero quinquennale 300.

Potenza Commissariato Civile - 10 dicembre - ufficio tecnico Civitale L. 82 mila.

Ospizio Amministrazione prov. - 29 novembre - posto al torrente Verbenaro L. 36 mila.

Asti Municipio appalto quinquennale dazio L. 20 mila annue.

Terracina Pensioni - 6 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 38 mila annue.

Caggiano Municipio - 25 novembre - appalto quinquennale dazio L. 25 mila annue.

Trani Municipio - 3 dicembre - impianto e fornitura pesi L. 8000 annue.

Mesopolda Congregazione Carità - 29 novembre - affitto stabile Garioli annue L. 3900.

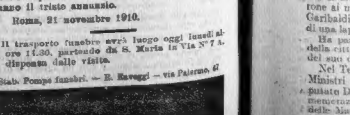
Soferno Municipio - 20 dicembre - concorso segretario quinquennale L. 2000.

Roma Municipio - 30 novembre - fabbricato centrale termoelettrica L. 500 mila.

Roma Ministero LL. PP. - 16 dicembre - costruzione stazione Matera Montemaggiore L. 213.718.

Genova Congregazione di Carità - 6 dicembre - fornitura pane L. 88 mila.

Roma Ministero Agricoltura - 30 dicembre - concorso 2 posti ragioniere 4. classe.



Ieri notte alle ore 0.25 dopo brave malattia cessava di vivere nell'età di anni 68 il

Cav. Luigi Salomone

Litografo

La vedova Giannina Cocci, il figlio Alessandro, le figlie Lina, Bice e Felicina, coi rispettivi mariti Paolo De Amici e Vincenzo Micheli e Adolfo Ferri con l'animo profondamente addolorato per la grave ed improvvisa sventura che il ha colpiti, ne danno il triste annuncio.

Roma, 21 novembre 1910.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi lunedì alle ore 14.30, partendo da S. Maria in Via N° 7 A, 1° piano.

Si dispensa dalle visite.

Stab. Pompe funebri. — E. Ravegni — via Palermo, 47

Per le bonifiche mantovane

(S) **Borgoforte**, 20. — Stamane alle ore 8.40 è giunto il Sottosegretario al LL. PP. on. De Seta, ricevuto alla stazione dal Prefetto dall'on. Di Bagno, dai Presidenti del Consiglio e dalla Deputazione provinciale della Camera di Commercio della bonifica ecc.

All'arrivo del treno la folla ha applaudito l'on. Sottosegretario De Seta, al quale il Prefetto ha presentato le autorità; quindi in *landaus* seguiti da automobili e vetture, l'on. De Seta e le autorità si sono recati alle stabilimento della Bonifica di Ronco.

Lungo il percorso la folla ha salutato rispettosamente ed applaudito. Alla bonifica, sontuosamente pagnato dall'on. Di Bagno e dall'ing. Volpi, l'on. De Seta ha visitato la sala delle macchine, le caldaie e i canali, interessandosi vivamente e compiacendosi per l'importanza dell'impianto.

Sul piazzale esterno l'ing. Volpi, presidente della bonifica, ha pronunciato il discorso inaugurale compiacendosi della presenza del rappresentante del Governo. Seguiva l'on. Di Bagno deputato del Collegio.

Il discorso dell'on. De Seta.

L'on. Presidente del Consiglio e gli on. Ministri Sechi e Raineri, da voi lontani per le gravi cure del loro alto ufficio, non hanno voluto che mancasse la partecipazione del Governo a questa cerimonia che consacra il compimento di un opera di progresso e di civiltà, giacchè redime dalle acque stagnanti 2500 ettari di terreno vallivo e dà il beneficio di un più pronto e sicuro scolo ad altri 7500 ettari di terreno seminativo.

Ed io sono venuto qui a portarvi il loro saluto augurale e ad esprimere il plauso del Governo per questa veramente completa nella vostra regione, che è veramente classica per le bonifiche.

Non occorre davvero esaltare queste opere che giustamente il mio Ministro definiva or sono pochi giorni, come sostegno di nuovi territori nazionali. Soltanto a ricordare che non da oggi sono caldo e convinto fautore dei lavori di bonifica.

Rammento che quando, dopo la conversione della rendita, un governo di Sinistra pronunciò fragili sonini parlamentari un *referendum* sull'impiego da darsi ai venti milioni che il Tesoro ricavava dalla conversione stessa, sorrisi che, a mio avviso, il migliore impiego sarebbe stato quello destinarli ai lavori di bonifica, giacchè ritengo che sulle bonifiche dei nostri terreni debbono poggiare le più vive speranze di progresso economico della Patria.

Il Governo che mi onoro di rappresentare è conscio delle lacune che la legislazione vigente sui consorzi per le bonifiche presenta. Sono ad esso pervenuti i voti formulati dal recente congresso di Ferrara e da quello dei Consorzi idraulici del Veneto, e il Governo ne ha fatto oggetto di studio amoroso e sollecito.

Soprattutto il Governo sa che le ristrettezze dei fondi assegnati nel bilancio per le opere di bonifica costituiscono la difficoltà più grave per una più rapida esecuzione di esse ed io posso assicurarvi che è sua intenzione provvedere affinchè lo sviluppo delle bonifiche tanto bene augurante per l'avvenire economico sociale del paese si concili colla necessità del bilancio.

Ha chiuso il discorso ringraziando per avergli dato modo di assistere a questa festa del lavoro, perchè è il lavoro che ha compiuto questa opera che è una delle più importanti e moderne della vostra regione e perchè per essa una così vasta piaga di territorio viene acquistata al lavoro santo, fecondo e redentore.

Grandi applausi hanno salutato il discorso dell'on. De Seta.

Quindi ha avuto luogo un banchetto nella Sala delle macchine, a cui hanno partecipato, oltre l'on. De Seta, il Prefetto, le autorità e molte personalità.

Dopo il banchetto l'on. Sottosegretario De Seta si è recato a visitare la bonifica di Cesole ed intervenire ad un pranzo che sarà offerto all'on. Di Bagno dai suoi elettori.

***

(S) Mantova, 20. Dopo la visita alla bonifica di Cesole, l'on. De Seta ha preso parte al banchetto di 800 coperti offerto in onore dell'on. Di Bagno dai suoi elettori.

Ha pronunciato un discorso rapido nelle terre bonificate ed è quindi ritornato a Mantova.

Egli ha visitato la tomba dei martiri di Belfiore ed il Palazzo Ducale.

Ripartito stasera per Roma, salutato dalle autorità.

Discorsi extra-parlamentari.

La situazione politica dell'ora

(S) **Crema**, 20 — L'on. Fortunato Marazzi ha trattteggiato, in una conferenza ai suoi elettori, la attuale situazione.

Esposte le ragioni per le quali nacque il Ministero Luzzatti. L'oratore ne tratta l'azione, compiuta per l'unanime consenso dei partiti e della stessa opposizione costituzionale, dalla quale esso dedotto molti disegni di legge, primi tra essi quelli dell'istruzione primaria e della forma bienale.

Ha provato che una semplice oscillazione sfocerà la maggioranza multicolore o che l'attuale Ministero avrà vita gloconda e fine istantanea.

La vita politica italiana sarà sempre intensa e il grande partito liberale darà, ove occorra, una possente una organizzazione basata sulle classi medie come direzione ed assorbente le masse lavoratrici come forza numerica, non farà da argine contro le organizzazioni bloccarde ed anarchiche.

Circa la politica estera mette in evidenza che necessita resistere ad ogni impulso, per quanto onde possa apparire, e cercare un'intesa giovevole a tutte e a noi ed ai nostri vicini.

La politica estera ne spinge agli armamenti e questi saranno più che mai costosi se non si inaugura l'era delle grandi riforme, delle *sole fonti del nuovo e vero progresso civile* da lui sempre propugnato.

La Marina è la spada, l'Esercito lo scudo; l'una e l'altro sono indispensabili, ma assurdo conviene sbarrare la porta di casa e provvedere alle reali condizioni della difesa.

L'oratore si diffonde sulle Convenzioni marittime e non comprendo a questo riguardo il silenzio delle sfere ufficiali.

La questione del Mezzogiorno merita leggi speciali, miranti soprattutto ad istruire, ad elevare e sopprimere le classi povere che sono ottime, ed è segno di regresso quando siano deturpate la pubblica moralità e convertite le cariche elettive in satrapie.

Crede obbligo del Governo migliorare tutti i pubblici servizi e quindi soddisfare ai bisogni riconosciuti da tutti gli impiegati, ma questi devono essere devoti e non nemici dello Stato. Necessita poi che nessuno possa compromettere i bisogni di tutta la Nazione.

Circa la riforma elettorale, senza opporsi al voto obbligatorio, all'aumento del numero degli elettori ed all'ampliamento dei collegi uninominali, vuole assistito adottati i provvedimenti del senatore Lucca per la sincerità del voto.

Enumerate tutte le pubbliche deficienze esso scorge lo aggravarsi sempre più minaccioso delle finanze italiane e crede che per quante largizionazioni si facciano un solo uomo potrà fronteggiare e risolvere il poderoso problema. Pour Sonnino.

I forti saranno più forti delle cliantele ed allora questo illustre parlamentare potrà liberamente svolgere l'opera sua.

Le feste Ascolane

(S) **Ascoli Piceno** 20. — Un imponente corteo commemorativo composto delle rappresentanze dei comuni e delle provincie di Ancona, di Perugia, di Macerata e di Pesaro, delle Società operaie e di tutti gli enti, molti istituti e cittadini, deposto stamane corone ai monumenti di Re Vittorio Emanuele II, e di Garibaldi e si è poi recato ad assistere allo scoprimento di una lapide commemorativa al palazzo del popolo.

Ha parlato il Sindaco che ha rievocato la storia della città, ed è stato vivamente applaudito; alle fine del suo discorso è stato suonato l'inno di Garibaldi.

Nel Teatro Basso, gremito, alla presenza degli on. Ministri Fani e Raineri del sen. Vacchi, dell'on. Deputato Darà e delle autorità, vi è stata la solenne commemorazione del cinquantenario della liberazione delle Marche.

Il Presidente della Deputazione Provinciale De Marzi, salutati e ringraziati gli on. Ministri e le rappresentanze dei reduci, ha presentato l'oratore della cerimonia, Giovanni Borelli.

Questi ha ricordato l'antica civiltà picena ed ha detto come, grazie alle popolazioni marchigiane, fu possibile la liberazione senza grandi battaglie con l'annessione spontanea. Il risorgimento italico, ha soggiunto, insegna la concordia tra tutti i partiti. Per esso Mazzini cooperò, Pio IX benedisse le armi e Garibaldi restituì le conquiste alla Monarchia cui aspettavano. Ha salutato l'on. Ministro Fani, patriota e garibaldino, il Prefetto Comm. Ferrari, reduce di Villa Glori, ed ha ricordato i fasti epici del Risorgimento, inneggiando a Vittorio Emanuele II ed a Cavour.

La commemorazione è stata frequentemente interrotta e salutata alla fine da applausi vivissimi.

(S) **Ascoli Piceno** 20 — L'on. Fani e Raineri ha visitato la scuola di agricoltura, accompagnato dal Presidente comm. Mari e dal dir. Micheli.

***

(S) **Ascoli-Piceno**, 20. — Ha avuto luogo un banchetto di cinquecento coperti con l'intervento degli on. Ministri Fani e Raineri, delle autorità e delle rappresentanze, nel grande salone del palazzo municipale.

Ha parlato prima il Presidente della Deputazione provinciale comm. De Marzi: indi, applauditissimo, è sorto a parlare l'on. Fani, il quale ha ricordato il discorso di Giovanni Borelli e le emozioni patriottiche provate, ha ringraziato Ascoli dell'invito fatto al Governo ed ha accennato ai fasti della sua Perugia, suscitando calorosissimi applausi.

L'oratore ha salutato il garibaldino Saporetti, che assistè l'altro garibaldino Rancia, ferito nel Tirolo, entusiasti presenti al banchetto.

Ha chiuso inneggiando a S. M. il Re e alla Patria, tra entusiastiche acclamazioni.

Ha seguito Giovanni Borelli, il quale ha salutato gli on. Fani e Raineri fra nuovi applausi.

Ha poscia parlato l'on. Lari, applauditissimo. Il quale con elevate parole ha evocato la visione del prossimo cinquantenario dell'unità della patria.

Infine ha parlato, pure applauditi, Marelli, presidente del Consiglio prov. di Macerata.

Il banchetto è splendidamente riuscito.

(S) Ascoli 21. ore 22. La serata di gala, al teatro, per il genetliaco di S. M. la Regina Madre riuscì splendidamente. Furono applauditi al loro ingresso i Ministri Fani e Raineri, i quali poi ripartirono per Roma a mezzanotte per la linea di Sulmona.

Istituto internazionale di agricoltura.

Il Bollettino di statistica agraria dell'Istituto internazionale di agricoltura (novembre) dà gli *indici* della produzione dei principali cereali d'inverno e di primavera nell'emisfero settentrionale per l'anno agricolo 1910, riferiti alle rispettive produzioni complessive espresse in milioni di quintali, corrispondente il numero 100 all'indice dell'anno 1909:

Grano	quint.	848.- milioni	indice	99.97
Segala	»	359.-	»	97.0
Orzo	»	267.2	»	95.1
Avena	»	534.5	»	94.1

Tali dati riflettono la quasi totalità dei paesi dell'emisfero boreale, in base alle informazioni pervenute all'Istituto a tutto il 17 corr.

Inoltre queste mese esso è stato in grado di estendere a nuovi calcoli anche la produzione complessiva del *mais*, quintali 981,3 milioni, indice 114.3, superiore del 14.3 per cento al 1909.

Pel *riso*, invece, le informazioni ricevute finora dall'Istituto furono troppo scarse per consentirgli una totalizzazione: figurano quindi nel Bollettino soltanto alcuni dati parziali, fra i quali specialmente interessanti quelli relativi all'India ed al Giappone.

Pel *cotone* figurano i dati concernenti l'Impero indo-britannico, ove la superficie piantata segna un aumento sull'anno precedente, e lo stato della culture è in generale soddisfacente.

***

Il « Bollettino » riferisce inoltre alcune informazioni sui paesi della Zona Meridionale, dalle quali risultano notevoli aumenti nelle superfici coltivate a grano nalla Repubblica Argentina, in Australia e nel Chili, nonchè nella superficie coltivata ed avena nella Repubblica Argentina.

Infine pubblica le prime notizie pervenute all'Istituto sulle semine dei cereali d'inverno nei paesi dell'emisfero settentrionale.

Nel complesso queste notizie sono abbastanza buone, le semine essendo già quasi dapperutto compiute con una stagione in genere normale: e lo stato delle colture è, per lo più, soddisfacente.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi di Alesia.

Gli scavi di Alesia hanno messo in luce un nuovo santuario di sorgente — il sesto da due anni — ad occidente del gran tempio consacrato al Dio gallo *Moritasgus*.

Questo santuario era traversato, come altri, da una canalizzazione, dove l'acqua cola ancora, e possedeva una piscina, la cui pulitura ha prodotto numerosi oggetti.

I più interessanti sono alcuni ex-voti di pietra o di bronzo, specialmente occhi e dita.

Si sono inoltre ritirate dalla piscina cinquantatre monete, la più recente delle quali è dell'anno 196.

Il santuario dovette essere distrutto verso la fine del regno di Marco Aurelio.

Scienze e Lettere

La morte di Leone Tolstoi

Astapovo 20 — Alle ore 3.26 è stata fatta a Tolstoi un'iniezione di morfina. Il malato si è addormentato. A quell'ora non vi era alcun cambiamento nella situazione.

Alle ore 5.30 la contessa Tolstoi è stata ammessa al capezzale del marito: questi non l'ha riconosciuta.

Ed alle 6.5 Tolstoi è morto, senza aver ripreso conoscenza.

(S) **Astapovo**, 20. — L'accesso alla camera ove riposa la salma di Tolstoi è libero a tutti, i tratti del morto non sono alterati.

Tolstoi aveva espresso il desiderio di essere sepolto senza solennità e senza fiori: tuttavia la famiglia dichiara che accetterà i fiori inviati e che non vuole impedire ad alcuno di onorare la memoria del defunto.

Il trasporto della salma di Tolstoi si afferma avrà luogo domani alle tre del pomeriggio.

(S) **Astapovo**, 20. La cerimonia. Tolstoi assisté stamane ad un servizio divino nei locali della scuola Tolstoi.

Domani si prenderà la maschera dell'estinto.

Il Vescovo di Kaluga, qui venuto, è ripartito oggi.

Si assicura che Tolstoi abbia espresso, prima di morire, il desiderio di essere sepolto a Jasnaja Poliana, sulla collina ove giocava quando era bambino.

Continua il pellegrinaggio dei visitatori. Sono giunte moltissime persone da varie parti della Russia che intuonarono il canto funebre: *Eterna memoria*.

L'ordine non è stato turbato.

Alcuni ammiratori del grande scrittore hanno proposto l'acquisto della casa ove è morto.

La salma sarà trasportata martedì mattina alle 6.30, alla stazione di Susiela e inumata lo stesso giorno a Jasna a Poliana.

(S) **Pietroburgo**, 20 — Nei circoli ecclesiastici si è costernati per la morte di Tolstoi, che è causa della scomunica. Si crede esser vietato di ogni servizio religioso funebre.

Il Santo Sinodo terrà una sedima speciale per occuparsi di questa questione.

Si crede si troveri una soluzione favorevole poichè l'autorità religiosa intelligente a conciliare la visita di Tolstoi al monastero di Solaz; moralmente come un desiderio da parte sua di rientrare nel grembo della Chiesa.

Oggi, in segno di lutto, sono stati sospesi i treni straordinari a Pietroburgo.

(S) **Parigi**, 20 — Tutti i giornali hanno parole di dolore e di lode per la morte di Leone Tolstoi.

Il *Debats* dice: Ora Tolstoi sparisce una figura? Non rappresentativa della sua razza e della sua specie, come le furono Voltaire e Victor Hugo. In lui la fantasia del sogno con la realtà ha dei prodigi. I suoi libri sono opere di passione non di mestiere e vi si trova la sciabilla rubata ai libri sacri.

I tratti del volto del sublime apostolo di Iasnaia Poljana, la sua lunga barba di patriarca, i suoi occhi inquieti resteranno impressi nella memoria popolare. Tostoi è stato un santo della letteratura.

(3) **Parigi**, 20. Il *Temps* pubblica una lettera diretta 15 giorni or sono da Tolstoi ad un ecclesiastico, in cui si nota il seguente passo:

« Voi mi parlate della unione colla Chiesa: io credo di non ingannarvi, dicendo che non mi sono mai separato da essa. Io non conosco nessuna Chiesa che divida, ma solo quella che unisce sempre, cioè tutti gli uomini che amano sinceramente Dio ».

L'altra mattina, quando giunse il telegramma di Pietroburgo annunziante la morte di Leone Tolstoi, pubblicammo poche righe destinate a ricordare le maggiori opere del grande scrittore russo. Tutti i giornali del mondo pubblicarono il necrologio. Solo più tardi giunse la smentita della notizia.

Ma la morte ha ugualmente raggiunto il grande vegliardo.

Senza ripetersi, pieghiamo il capo innanzi alla tomba, questa volta definitivamente schiusa, di Leone Tolstoi.

Scioperi all'estero

(8) **Londra**, 20. — Sebbene i disordini degli scioperanti del distretto minerario di Cardiff siano cessati, la situazione continua a mantenersi difficile.

La forza di polizia ammontante a parecchie migliaia di uomini, ausiliate da un reggimento di cavalleria e da uno di fanteria, continuano a perlustrare la zona agitata, e soltanto la loro presenza impedisce il rinnovarsi dei disordini.

Tutti i ponti della miniere sono guardati a vista da una imponente forza armata ed i pochi operai che ancora lavorano non abbandonano più i locali delle miniere per non venire a conflitti con gli scioperanti.

Il tentativo del *Board of Trade* per raggiungere un accordo è completamente fallito avendo gli operai respinto le proposte fatte loro, di modo che al momento presente ogni trattativa è stata interrotta e lo sciopero, come già quello dei calderai del Nord dell'Inghilterra, minaccia di prolungarsi per un altro lungo periodo.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Ricordo Alfredo*, tessuti, via Cavour n. 110. Giudice delegato cav. Ermanno Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Bernardo Pantaleoni, via Mario Clementi n. 18. Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 14.313,67 passivo lire 63.353,66. Prima adunanza dei creditori: 6 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 dicembre. Chiusura: 29 dicembre.

D'Ottavi Ettore, generi alimentari, via della Lungaretta n. 82. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 4480,28; passivo lire 9406,46. Giudice delegato: cav. Ermanno Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Cesare Baldeschi Vaccolini, via del Collegio Romano n. 1 A. Prima adunanza dei creditori: 6 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 dicembre. Chiusura: 29 dicembre.

Alani Romolo, intraprenditore di lavori di costruzione, via delle 3 Madonne n. 4. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 25.302; passivo lire 22832. Giudice delegato: cav. Ermanno Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Filiuseppe Fiesla, via Monte Giordano n. 82. Prima adunanza dei creditori: 6 dicembre, termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 dicembre. Chiusura: 29 dicembre.

FALLIMENTO CANCELLATO. — *Mazzo Umberto*, già con negozio di salumi, via Quattro Nuova n. 121. Ordinata la cancellazione del fallimento avendo il Mazzo soddisfatto tutti i creditori.

CONCORDATO CONCLUSO. — *Di Nepi Isacco*, tessuti in Subiaco, concluse il concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali, hanno aderito in rimanenti 12 creditori per lire 16.410,89 sopra 24 ammessi al passivo per lire 19715,78.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Martini Angelo*, sonia e pellami, via Cadlarna n. 36. Per il 15 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate.

Damiani Ferruccio, orologeria, piazza V. Emanuele n. 71-72. Per il 29 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Ram Angelo, generi alimentari, vicolo Savelli n. 11. Commissario giudiziale: avv. Reno Pozzi, via Federico Cesi n. 44. Dal bilancio risulta: attivo lire 1473,86; passivo lire 4471,35.

SPORTS

(8) **New-York**, 20. — L'Associazione internazionale dei piloti ed aeronauti di Boston ha accettato l'offerta di 10,000 dollari di Thomson di New-York per organizzare una gara aeronautica del Pacifico all'Atlantico nell'anno prossimo.

Aviazione

(8) **Padova**, 20. Alla presenza del generale Di Maio, comandante della Divisione di Padova, del comandante dello stato maggiore della Divisione, colonnello Fabbris, del comandante dell'Istituto Meringli, dei comandanti dei due reggimenti di fanteria della brigata qui di stanza, di una rappresentanza di tutte le armi di guarnigione a Padova, delle autorità e degli on. Miari ed Ingri, il Sindaco di Padova ed i Sindaci di altri quattordici Comuni sui quali ha volato l'aviatore Leonino da Zara, hanno a lui offerto una pergamena in memoria del *record* italiani di volo da lui recentemente battuti.

Il Comune di Revolesta offrì all'aviatore una medaglia d'oro. L'avv. Cappa pronunciò applaudite parole.

S. A. R. il Pr. di Udine, il Pr. del Cons. on. Luzzatti ed il Min. della guerra, gen. Spingardi, con parole di vivo elogio hanno inviato la loro adesione.

(8) **Pordenone**, 20. L'aviatore Cagno eseguì oggi, con apparecchio costruito nella Scuola italiana di aviazione, un volo di 40 km. a 200 metri di altezza stazionando sempre sul cielo sui piedi della linea Pedemontana, portando a bordo il pubblicista Savorgnan di Brazzà, che ha eseguito numerose fotografie.

Questo volo costituisce il primo *raid* con passeggieri compiuto da apparecchio italiano.

(8) **Torino**, 20. Il cav. Verona, direttore della *Stampa Sportiva*, ha dato oggi la partenza all'aviatore Kros (Ruggero). Il quale montando il Farman che durante le ultime gare aviatorie di Torino era pilotato da Tischer, si è innalzato avendo come compagno di volo il signor Cavalchini per compiere il *raid* Torino-Saluzzola.

L'apparecchio si è innalzato subito a 200 metri e traversando la piazza d'Armi si è diretto verso la Barriera Milano, seguendo la linea ferroviaria è arrivato fino a Santhià, ma di qui, non conoscendo bene la strada, Ruggero si è diretto ad Arona. Accortosi però dello sbaglio è ritornato indietro e ha preso regolarmente terra al campo di Saluzzola verso mezzogiorno.

Egli ha battuto così il *record* italiano di viaggio senza con passeggero, avendo compiuto 180 chilometri.

Numerose persone erano convenute da Torino e da tutto il Pi-llese a Saluzzola, dove oggi si è solennemente inaugurata la nuova scuola di aviazione. I presenti hanno fatto all'aviatore un'entusiastica acclamazione.

Ruggerone ha compiuto otto giri del campo accompagnato dal cav. Verona, sempre fatto segno ad acclamazioni.

Novità, Varietà, Aneddoti

La riforma del Calendario.

Si ha da Berna che il Consiglio federale ha deciso di convocare una conferenza internazionale per riformare il calendario gregoriano.

L'anno cardine di 364 giorni ripartito in 52 settimane; ogni trimestre avrebbe due mesi di 30 giorni ed uno di 31, ed i mesi di gennaio marzo, giugno, settembre e dicembre; aprebbero 5 domeniche invece di 4. Negli anni bisestili aggiungerebbe fra il 28 giugno ed il 1° luglio un giorno non dato.

Ventitre forchette in uno stomaco

Nell'ultima riunione della Società di medicina del Nord della Francia, il dottore Hohler presentò ai suoi colleghi ventitre manichi di forchette in ferro, che egli aveva estratti alcuni giorni prima mediante la gastrotomia dallo stomaco di un malato di Marsiglia.

Il dottore Hohler aggiunse alcune spiegazioni sulla operazione da lui praticata.

Il malato, che era impiegato in una cucina, si recò a trovarlo, lagnandosi di dolori nello stomaco e nel ventre.

Interrogato, egli finì per confessare che aveva ingoiato cinque o sei forchette nello spazio di sei giorni.

La radioscopia permise infatti di vedere dalle ombre, che rassomigliavano a manichi di coltellini o di forchette, e la gastrotomia permise di ritirare successivamente 23 manichi di forchette, che pesano insieme 450 grammi.

L'uomo e le sue ceneri.

Il signor Sborowitz di Berlino annunzia nel *Berliner Tageblatt*, che si tiene a disposizione dei defunti per eseguire il loro ritratto colla loro propria cenere.

Egli si raccomanda soprattutto agli amatori di cremazione le cui ceneri — dice — non trovato finora l'impiego che loro conviene.

Si macchinde questa polvere in recipienti, che si chiamano urne per tradizione o per gusto dello stile nobile, ma che non sono in fondo che vasi, le volgari, che si dispongono in nicchie come canzoni in una scansia.

Il signor Sborowitz ha trovato un processo chimico che permette di eseguire queste ceneri e di modellarle come la cera.

Una volta asciutte esse acquistano la durezza dell'avorio o pressapoco, invecchiando, la patina di una tavoletta dei tempi di Giustiniano.

Basta inditirzzare al signor Sborowitz la polvere di un defunto e la sua fotografia per ricevere un medaglione a mezzo rilievo, la cui rassomiglianza è garantita.

Col mezzo di un anello fissato nel medaglione si può sospendere al muro l'urna che si fa cara; si adempie ad un dovere di pietà e si adorna nell'un tempo il proprio salotto.

Cronaca di Roma

Il genetliaco della Regina Margherita — Ieri, per il genetliaco di S. M. la Regina Margherita, i Palazzi Capitolini sono stati addobbati con gli arazzi e la sera furono illuminati. Negli edifici pubblici ed in molte case sono state issate le bandiere nazionali e alla sera vi è stata illuminazione.

Le piazze, ove hanno suonato i concerti, sono state illuminate a *giorno*.

— Dall'Asilo Savoia è stato spedito il telegramma seguente:

« Giungano graditi a Vostra Maestà, nella fausta ricorrenza del Suo genetliaco, gli auguri che, con animo devoto e riconoscente, inalzano gli amministratori ed i poveri ricoverati dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Antonio Tanni, presidente ».

I Reali al Giardino zoologico. — Ieri alle 2.45, il Re, la Regina ed i quattro Principini, in automobile di S. A. R. il Duca di Genova, si sono recati a visitare il Giardino zoologico.

Furono ricevuti dal Principe Chigi e dagli altri componenti del Consiglio, che si trovavano per caso riuniti in assemblea.

La Famiglia reale ammirò la svariata raccolta di animali, divertendosi molto e manifestando la sua viva soddisfazione.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze il cardinal Ferrata, mons. D'Serclon, rettore del Collegio Belga e il rev. Clapin, Rettore del Collegio Canadese.

Quindi ha ricevuto in privata udienza il signor Ernesto Begni che gli presentava i due primi volumi della sua opera intorno alla Chiesa cattolica negli Stati Uniti dell'America del Nord ».

Sua Santità ha espresso il suo alto gradimento per tale offerta, ed ha avuto parole di plauso e di incoraggiamento per l'opera poderosa, e per il giovane e coraggioso autore della medesima.

Ha poi accordato udienza generale, ricevendo, fra gli altri, i nuovi alunni del Collegio Leoniano e due sacre brandesi dell'Australia.

Il Papa ha spedito all'Arcivescovo di Modena una lettera con la quale si rallegra del successo del recente Congresso tenuto in quella città.

Il cardinale Pietro Gasparri è stato nominato protettore della Pia Unione dei SS. Benedetto e Scolastica di Norcia.

Il nuovo Palazzo della Zecca — Ieri mattina alle 11 ebbe luogo la festa della cerimonia del nuovo Palazzo della Zecca, che sorge in piazza Guglielmo Pepe all'Esquilino.

Erano presenti il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, i Ministri Sacchi, Tedesco e Facta, il Prefetto comm. Annarumma, il Sindaco Nathan, gli assessori Carotti e Pavoni, il cons. com. ing. Paolo Orlando, il cav. Paoli, ingegnere capo, il cav. Mongini, direttore capo, l'ing. De Angelis, molti ufficiali del R. esercito, molti ingegneri del genio civile e moltissimi invitati.

Gli ingegneri hanno condotto le Autorità a visitare il fabbricato, indicando le specialità dei diversi locali e indicando come e dove saranno custoditi i tesori prodotti.

Gli invitati si adunarono poi in uno spazioso locale, ove presero la parola il Presidente della Cooperativa costruttrice, Bardi, il quale fece la storia delle vicende della costruzione, parlando poi del lavoro della Cooperativa. Si trattenne quindi a illustrare brevemente la Cooperativa, lieto della presenza dell'on. Luzzatti, l'apostolo benemerito e intelligente della cooperazione. Accennò alle fatiche e alle lotte sostenute per avere i lavori occorrenti, denari che furono infine forniti dal Banco di Roma. Iniziò, in ultimo sulla necessità della istituzione di una Banca del Lavoro, che possa venire in aiuto alla Cooperativa.

Il discorso fu molto applaudito.

Parlò poi, tra la generale attenzione, il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, il quale comiscio rivolgendo un saluto all'on. Luzzatti, per lo speciale carattere che assume l'opera sua.

Quindi proseguì facendo una rapida storia della moneta, del sentimento artistico di essa in Italia.

» Riassumendi poi i lavori della Commissione artistica per la moneta: i nomi di Biscelli, Canonica, Cambi e Gangeri, e loro accostarsi a quella moneta italiana commemorativa, la quale rappresenta l'Italia presso la gran madre Roma od ha nello sfondo il mare, campo aperto alle antiche glorie e, specialmente, alle nuove fortune.

Ebbe poi parole di grande elogio per l'Unione Editrice e per gli operai tutti addetti ai lavori.

Concluse rivolgendo un saluto a S. M. il Re, dotto numismatico e mecenate dell'arte italiana.

Unanimi applausi coronarono il discorso spigliato, fluido, indovinatissimo del Min. del Tesoro per quanto si trattasse di *res gravi*, una materia pinttosto pesante.

Fu, infine, offerto un sontuoso *lunch*, durante il quale furono fatti vari brindisi.

E alle 12 la simpatica festa ebbe termine.

Unione delle Camere di Commercio — Il 27 corr. alle 15, nella sede dell'Unione, in piazza delle Terme 47, avrà luogo la prima riunione della XXVII Sessione del Comitato esecutivo.

All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni della presidenza, sono inscritti 23 argomenti della più grande importanza.

I custodi e le custodi comunali di Roma. — Hanno tenuto ieri al teatro Marcello un affollato comizio, nel quale dopo aver fissato

te sensibilmente l'assenteismo della P. L. che non solo non ha dato speranza pel desiderato miglioramento economico, ma ha fatto prevedere una riduzione negli assegni pel servizio straordinario, hanno votato un ordine del giorno, col quale le danno facoltà al Comitato di intensificare l'agitazione, chiedono l'appoggio morale dei direttori didattici e deliberano di pubblicare un manifesto per far conoscere alla cittadinanza le loro miserevoli condizioni.

Comizio Agrario di Roma — Il Comizio è convocato in assemblea per domenica pr. alle 9.

Si tratterà il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza.

Relazione annuale sull'operato del Consorzio durante l'anno e sul bilancio preventivo e programma di lavoro per il venturo esercizio.

Rilascio provvisorio per l'esercizio 1911.

Nomina di due Sindacatori.

La morte di Luigi Salomone — Apprendiamo con vivo dolore la morte del cav. Luigi Salomone, avvenuta ieri mattina alle ore 6,25.

Il Salomone proprietario del noto stabilimento tipografico in via Santa Maria in Via 7, lascia un vivo rimpianto nella nostra cittadinanza, in cui seppe conquistarsi le universali simpatie.

Con lavoro e con la sua instancabile operosità egli seppe costituire uno dei più reputati stabilimenti litografici per la finezza e la perfezione delle incisioni, ricche tavolta di veri pregi artistici.

La sua morte è stata vivamente sentita da tutti e principalmente dal personale e dagli operai dello stabilimento. I quali videro nel Salomone un indefesso collaboratore e un padre affettuoso.

Alla famiglia Salomone vadano le condoglianze sincere del *Popolo Romano*.

Il Comizio dei ferrovieri e dei postelegrafici — I ferrovieri ed i postelegrafici e telefonici convocati a pubblico Comizio

affermando che è stretto dovere dello Stato di assicurare ai propri dipendenti condizioni economiche normali non sacrificanti rispetto ai lavoratori delle libere industrie;

considerato come nelle poste, nei telegrafi, telefoni e ferrovie vi siano lavoratori gravati da esorbitanti responsabilità e costretti a vivere con stipendi inadeguati al maggior costo della vita:

considerato che non può più oltre differirsi un miglioramento generale di tutte le categorie addette a questi servizi pubblici statali, specialmente per le meno retribuite, che non sono soltanto quelle allo stipendio inferiore, ma tutte quelle con paghe minori nella scala di ogni singola categoria;

dichiarano di essere uniti e risoluti per reclamare energicamente i chiesti miglioramenti, completamente riparatori come equità e giustizia impongono, da troppo tempo attesi, resi ormai indifferibili dal bisogno e dalla dignità ».

Dopo di che, senza inoltrarsi alcuno, il Comizio si scioglie.

Facevano servizio di P. S.: nel tratto il commissario Ripandelli, fuori il comm. Di Tarsia, i ten. dei carabinieri Nicolai e Fino, il ten. Cassetta e parecchi altri funzionari.

Pro sentilezza. — Riceviamo da Berlino, 18 : Sig. e spe Comina di *Pro Roma*.

Prego pubblicare che anche nelle metropoli tedesche, dove la febbrile attività pratica parrebbe voler talora escludere le aspirazioni ideali, questa idea estetica ed umanitaria può e deve diffondere la gentilezza, ha trovato del seguaci.

In seguito a diverse riunioni e conferenze molto frequentate, promosse dalla fondatrice della Lega signora Cecilia Meyer, che è composta di 12 ore fondata a Berlino la Sezione tedesca della « Pro Gentilezza » col titolo *Bund für Hoflichkeit*.

Molte personalità non note nel mondo artistico e intellettuale, e specialmente degli strati sociali quotidiani, hanno aderito di buon grado, talune anche con vero entusiasmo a questa idea, troyandola adatta ai tempi, educativa e fautrice di socievole felicità.

In una seduta numerosissima tenuta il 15 al Club femminile internazionale si formulò il programma di propaganda, calcato su quello per l'Italia.

Ce da sperare — ha detto il rappresentante di uno dei più diffusi giornali di qui — che il Ministero dell'Istruzione ed altri Stati ufficiali si interesseranno della cosa.

Intanto il primo passo per la internazionalità della *Lega Pro-gentilezza*, che aspira ad un'attività su larga scala, è fatto.

Non per questo va dimenticato il raro italiano. La signora Meyer, che spera di tornar presto a Roma, prega siano tutti gli amici della Lega di fare viva propaganda in ogni classe e ricorda che programmi, distintivi, lista d'iscrizione e propaganda si trovano presso la signora **Grassi**, via Santa 58 e la signora di riparo 58, p. 1°.

In onore del maestro Vessella — Ieri S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina commendatore il maestro Vessella, direttore della Banda Comunale.

Di questa onorificenza, che va a premiare l'intelligente, indefessa e artistica opera del maestro Vessella, si compiacciamo vivamente e all'egregio professore presentiamo i nostri più sinceri rallegramenti.

L'istruzione pubblica — Fino al 30 corr. dalle ore 10 alle 12 di mattina, nell'ufficio centrale, sono aperte le iscrizioni all'Associazione nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare, in via dei Lucchesi 31.

Per essere ammessi occorre aver compiuto il 15° anno di età.

Fratellanza militare Umberto I — Ieri sera, al palazzo degli Anguillara, si è inaugurata l'Esposizione agricola-industriale promossa dalla Fratellanza militare Umberto I.

Mancò in una adesione il Sottosegretario di Stato all'agricoltura on. Cimoni.

Intervennero il comm. Cimoni, il cav. Foli, i cav. Gualandri e scalamonti, parecchi espositori fra i quali i signori Larussa, Miulisa, ecc.

L'assessore prov. Canni pubblicò compiacendosi dell'idea attuata dalla benemerita Fratellanza militare e beneaugurando alla Mostra.

Ha poi tenuto il discorso inaugurale il comm. Cimoni, rilevando lo scopo di queste mostre industriali.

Poi gli intervenuti hanno fatto il giro delle sale, visitando la varie mostre.

Il concerto del Ricreatorio « Adelaide Cairoli » prestava lodevole servizio.

— Dalle 17 alle 23 pol. nelle sale della Associazione, a via Principe Amedeo, avrà luogo una riuscitissima festa di famiglia, alla quale accorrono più di 300 persone.

Dopo un breve concerto vocale, le danze si protrassero animatissime fino alla tarda ora.

Ma l'on. Campanozzi non si è serato di trarre la conclusione... e afferma invece come molte pache siano mantenute ancora in stretto di 50 mensili (!!) e si addentra poi per tutto il discorso sulle condizioni dei postelegrafici lasciando i ferrovieri ai loro.

Accenna alle sperequazioni, ai vari tentativi di riordinamento di organici, al servizio pubblico, alle riforme, sempre rispetto al progetto Ciuffelli.

Dice poi che se qualche deputato fa opposizione, alle richieste di miglioramento, che gli impiegati non hanno, prima di essere assunti, come saranno trattati d'altra parte il monopolio dello stato toglie un vasto campo all'industria nazionale, e la vecchia disoccupate. per questo vasto lasciato nel mercato del lavoro, sono costrette a rivolgersi al monopolio stesso!!

Insiste poi sul pericolo che, pel triste stato degli impiegati, minacciati i pubblici servizi, e dopo altre considerazioni più o meno opportune sulla inutile, sulla malsicura fine dei concorsi, degli impiegati ecc. ecc. finisce inneggiando alla ridenzione degli sfruttati!

Segue *Parpagnoli*, il quale, da uomo pratico — data l'ora tarda — non si dilunga al discorso, e augura vittoria completa alla classe in lotta.

L'on. *Tra ancre*. Anche lui, per la stessa ragione d'orario, si contenta di una brevissima conclusione nella quale fa rilevare come è stato a Parigi, che i ferrovieri francesi lottano per un minimo di L. 1800 annue, che gli fai sal dovrebbero vergognarsi di essere retribuiti ancora così poco e che il Governo mentre rappresenta di fronte agli altri — non si sa poi perchè — il tiranno.

Anche l'on. Trapanese, come gli altri oratori, è stato applaudito.

Mochen presenta in fine il seguente ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità:

« I ferrovieri ed i postelegrafici e telefonici convocati a pubblico Comizio

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica.

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 - Ammin. 12-95

Imprudenza fatale — In via Appia Nuova procedevano verso Roma una vettura motrice con due rimorchi della Società dei Castelli Romani, e dietro, alla distanza di circa 40 metri, un'altra vettura, condotta a velocità ordinaria dal tramviere Bertelli Leone.

Le vetture facevano servizio Cave-Termini e viceversa.

Appena dalla parte posteriore del 2° rimorchio della prima motrice, stavano 3 ragazzini, i quali si divertivano a farsi trasportare dai veicoli. Ad un tratto, forse perchè sorpresi da qualche vettura sopraggiunta, cessarono la corsa. Due si scansarono a tempo dalla vettura che veniva dietro, ma il terzo, Soldatelli Giulio, di anni 9, abitante in via Campani 32, venne da questa investito. Fatto grave fu, fra trasportato su un automobile all'ospedale di S. Giovanni, ove poco dopo spirò.

Il conducente la vettura investitrice, che si diede subito alla latitanti, non ha alcuna colpa dell'accaduto, poichè corse in tutti i modi di frenare la vettura senza potervi riuscire.

Arrestato — Il delegato Cioci ha fratto in arresto in v. Luciano Manara, 15, il carrettiere Raffaele Maloriditi che l'altra sera ferì gravemente, per motivi di giuoco, il terrazziere Luigi Bianchi.

Alla barriera Tiburtina fu arrestato il ventenne Vito Cariati per tentato borseggio in danno di Antonio Pezzi.

— A S. Lorenzo Pia fu arrestato il pregiudicato Carlo Nelli, responsabile di contravvenzione al domicilio e di minaccie a mano armata in persona di tal Vincenzo Angeli.

Vecchina nero — Nell'osteria in piazza dei Satiri 30, il facchino Pietro Diletta litigò, per motivi di interesse, col fratello Domenico che gli lanciò una bottiglia sul viso.

Alla ! ansolazione, 10 giorni.

Negli ospedali — A S. Spirito è morta la ventenne Olga Ruffini che il giorno 7 si avvelenò con una soluzione di sublimato.

Un cadavere nel Tevere — In località Fiumara, a tre chilometri da Fiumicino, fu ripescato dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato, completamente irriconoscibile.

Del rinvenimento fu informata l'Autorità giudiziaria.

Incendio improvvisa — Ieri, nello sfortello per il ginoco del pallone, in via Aniene, il carpentiere Gaspare Vassura, domic. a Fiazza, fu improvvisamente colpito da grave malore.

Trasportato al Policlinico vi morì poco dopo il suo arrivo.

Sul cadavere del disgraziato operaio, che aveva 42 anni e lasciava moglie e sei figli, furono riscontrate applaudisti ed il meraviglioso decoro scenico desti intensa ammirazione.

A richiesta stasera si replica *La figlia di stradano d'oro*.

Quanto prima l'operetta nuovissima di Lehar, *La figlia del brigante*.

Argentina — Ieri sera furono interpreti delle *Fatiche d'Ercole*, ed in particolare modo Farulli, Bisi, Chianfoni, la Reisach, la Berti-Masi, la Signori furono molto festeggiati dal pubblico numeroso, che scorse ai loro piedi cestelli di fiori.

Valle — L'illarità regnò sovrana nei due spettacoli di ieri, in cui si sono ripetute *Le due sette*.

— Stasera, per aderire a molte richieste, replica di *Due cuori e una chitarra*.

Mercoledì avrà luogo quella brillante serata d'onore del comm. Edoardo Scarpetta con *Miseria e nobiltà*.

Nazionale — Il pubblico, accorso in folla ai due spettacoli di ieri, si divertì un mondo alle vicende del *Mio amico Teddy*, la gaia commedia di Rivoire e Besnard, che stasera si ripete.

Apollo — Rammentiamo che questa sera, alle 21 va in scena la Compagnia del « Grand Guignol Internazionale Vitaliani-Iolentino, del cav. Mauri col seguente programma: *L'allarme*, dramma in un atto di L. Lenormand; *Le deviazioni*, dramma in un atto di C. Roland, nuovo. *Un gentiluomo* commedia in un atto di G. Timmory, nuovissima.

Adriano — Il pubblico assai numeroso, ha ostramato i suoi spettacoli di ieri con *La Bohème* e *Il Duca d'Arco* prodigò applausi calorosi a tutti gli interpreti.

Oggi riposo e domani 1ª replica del *Don Carlos*.

Quirino — Cesare Gravina ed i suoi compagni raccolsero anche ieri larga messe di applausi.

Stasera si replica *La Gra. Via* insieme col *Capisce a mi intimorisce*.

Manzoni — Questa sera, a richiesta generale, si replica *Il giuramento di una madre*.

Martedì prima rappresentazione del dramma spettacoloso *Il mendicante del diavolo*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *La figlia di Madama Angot*, ore 21.

Argentina — Le fatiche d'Ercole, ore 21.

Valle — L'agenzia di matrimoni, ore 21.

Nazionale — Il mio amico Teddy, ore 21.

Apollo — L'autista, « Il desiderio », Un gentiluomo, 21.

Quirino — Capriccio di milionario, Gra Via, ore 21.

Manzoni — Il giuramento di una madre, ore 21.

Metastasio — Luisina, ore 18 — Le due fanciulle, ore 19 — Sic vos non vobis, ore 21 — Rivoi, ore 22 — Strada comma, ore 23.

Sistina Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Misteriosi Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

« Sono stata molto malata durante un anno. Ho sofferto di anemia conseguenza di una crisi di mali di stomaco. Il mio cattivo stomaco, le mie cattive digestioni mi avevano posto in pessime condizioni di salute. Mi alimentavo assai male ed ero, naturalmente, divenuta molto debole. Ero stata posta ad un regime speciale e ciò malgrado i miei disturbi non erano diminuiti. Soffrivo di contrazioni allo stomaco, nausee e vertigini, emicranie, oppressioni. Di fronte ad un tale cumulo ostinato del regime al quale era stata sottoposta e della inutilità, altresì, dei medicamenti che m'erano stati raccomandati, fui scoraggiata e mi posi in capo che probabilmente non sarei guarita. Desideravi tuttavia di fare una prova delle Pillole Pink di cui tutti vantano l'efficacia a tal segno che la maggior parte delle persone che mi trovavano tanto malandata in salute mi dicevano: — Ma perchè non provate le Pillole Pink?

Le Pillole Pink riuscirono benissimo. Mi hanno subito dato migliori digestioni, il mio stomaco non mi dette più fastidio e dopo aver fatto uso del mio quarto generale sè è pressochè migliorato. Le mie emicranie sono scomparse. Sono completamente guarita in poco tempo ».

Che il lettore noti che i nostri attestati sono sempre nuovi, perchè completi e nuovissimi tutti gli estratti e l'indirizzo della persona guarita. Non temiamo che il lettore s'informi presso i nostri malati, anzi ce lo auguriamo.

La Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, l'esaurimento nervoso, la nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *La figlia di Madama Angot* nella diurna: nella serale *Il Capitan Fracassa* ottenero grandi successi. Domani *Mefistofele* con la Storchio e Pinto.

Argentina — Ore 21, gli interpreti delle *Fatiche d'Ercole*, ed in particolare modo Farulli, Bisi, Chianfoni, la Reisach, la Berti-Masi, la Signori furono molto festeggiati dal pubblico numeroso, che scorse ai loro piedi cestelli di fiori.

Valle — L'illarità regnò sovrana nei due spettacoli di ieri, in cui si sono ripetute *Le due sette*.

— Stasera, per aderire a molte richieste, replica di *Due cuori e una chitarra*.

Mercoledì avrà luogo quella brillante serata d'onore del comm. Edoardo Scarpetta con *Miseria e nobiltà*.

Nazionale — Il pubblico, accorso in folla ai due spettacoli di ieri, si divertì un mondo alle vicende del *Mio amico Teddy*, la gaia commedia di Rivoire e Besnard, che stasera si ripete.

Apollo — Rammentiamo che questa sera, alle 21 va in scena la Compagnia del « Grand Guignol Internazionale Vitaliani-Iolentino, del cav. Mauri col seguente programma: *L'allarme*, dramma in un atto di L. Lenormand; *Le deviazioni*, dramma in un atto di C. Roland, nuovo. *Un gentiluomo* commedia in un atto di G. Timmory, nuovissima.

Adriano — Il pubblico assai numeroso, ha ostramato i suoi spettacoli di ieri con *La Bohème* e *Il Duca d'Arco* prodigò applausi calorosi a tutti gli interpreti.

Oggi riposo e domani 1ª replica del *Don Carlos*.

Quirino — Cesare Gravina ed i suoi compagni raccolsero anche ieri larga messe di applausi.

Stasera si replica *La Gra. Via* insieme col *Capisce a mi intimorisce*.

Manzoni — Questa sera, a richiesta generale, si replica *Il giuramento di una madre*.

Martedì prima rappresentazione del dramma spettacoloso *Il mendicante del diavolo*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *La figlia di Madama Angot*, ore 21.

Argentina — Le fatiche d'Ercole, ore 21.

Valle — L'agenzia di matrimoni, ore 21.

Nazionale — Il mio amico Teddy, ore 21.

Apollo — L'autista, « Il desiderio », Un gentiluomo, 21.

Quirino — Capriccio di milionario, Gra Via, ore 21.

Manzoni — Il giuramento di una madre, ore 21.

Metastasio — Luisina, ore 18 — Le due fanciulle, ore 19 — Sic vos non vobis, ore 21 — Rivoi, ore 22 — Strada comma, ore 23.

Sistina Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Misteriosi Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

« Sono stata molto malata durante un anno. Ho sofferto di anemia conseguenza di una crisi di mali di stomaco. Il mio cattivo stomaco, le mie cattive digestioni mi avevano posto in pessime condizioni di salute. Mi alimentavo assai male ed ero, naturalmente, divenuta molto debole. Ero stata posta ad un regime speciale e ciò malgrado i miei disturbi non erano diminuiti. Soffrivo di contrazioni allo stomaco, nausee e vertigini, emicranie, oppressioni. Di fronte ad un tale cumulo ostinato del regime al quale era stata sottoposta e della inutilità, altresì, dei medicamenti che m'erano stati raccomandati, fui scoraggiata e mi posi in capo che probabilmente non sarei guarita. Desideravi tuttavia di fare una prova delle Pillole Pink di cui tutti vantano l'efficacia a tal segno che la maggior parte delle persone che mi trovavano tanto malandata in salute mi dicevano: — Ma perchè non provate le Pillole Pink?

Le Pillole Pink riuscirono benissimo. Mi hanno subito dato migliori digestioni, il mio stomaco non mi dette più fastidio e dopo aver fatto uso del mio quarto generale sè è pressochè migliorato. Le mie emicranie sono scomparse. Sono completamente guarita in poco tempo ».

Che il lettore noti che i nostri attestati sono sempre nuovi, perchè completi e nuovissimi tutti gli estratti e l'indirizzo della persona guarita. Non temiamo che il lettore s'informi presso i nostri malati, anzi ce lo auguriamo.

La Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, l'esaurimento nervoso, la nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Sulle Pillole Pink

Opinione di una malata

E' certo che il lettore non desidera conoscere la nostra opinione sulle Pillole Pink. Quella dei malati che hanno preso le Pillole Pink deve avere per lui assai maggiore importanza e noi siamo certi che questa opinione dei malati farà per lui, per la sua convinzione assai più di tutto quanto possa essere detto da noi.

Lasciamo dunque la parola ad uno dei malati recentemente guariti e precisamente alla che prese le Pillole Pink la Signora Andennal Palestini Adele, Vicolo S.Caterina 5, a Milano.

« Sono stata molto malata durante un anno. Ho sofferto di anemia conseguenza di una crisi di mali di stomaco. Il mio cattivo stomaco, le mie cattive digestioni mi avevano posto in pessime condizioni di salute. Mi alimentavo assai male ed ero, naturalmente, divenuta molto debole. Ero stata posta ad un regime speciale e ciò malgrado i miei disturbi non erano diminuiti. Soffrivo di contrazioni allo stomaco, nausee e vertigini, emicranie, oppressioni. Di fronte ad un tale cumulo ostinato del regime al quale era stata sottoposta e della inutilità, altresì, dei medicamenti che m'erano stati raccomandati, fui scoraggiata e mi posi in capo che probabilmente non sarei guarita. Desideravi tuttavia di fare una prova delle Pillole Pink di cui tutti vantano l'efficacia a tal segno che la maggior parte delle persone che mi trovavano tanto malandata in salute mi dicevano: — Ma perchè non provate le Pillole Pink?

Le Pillole Pink riuscirono benissimo. Mi hanno subito dato migliori digestioni, il mio stomaco non mi dette più fastidio e dopo aver fatto uso del mio quarto generale sè è pressochè migliorato. Le mie emicranie sono scomparse. Sono completamente guarita in poco tempo ».

Che il lettore noti che i nostri attestati sono sempre nuovi, perchè completi e nuovissimi tutti gli estratti e l'indirizzo della persona guarita. Non temiamo che il lettore s'informi presso i nostri malati, anzi ce lo auguriamo.

La Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, l'esaurimento nervoso, la nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Ultime Notizie

Per il genetliaco della Regina Madre.

Le notizie pervenute dalla Provincia recano che il genetliaco della Regina Madre fu festeggiato ovunque con rispettose ed affettuose manifestazioni.

Il Presidente del Consiglio ha diretto ieri mattina il seguente telegramma a S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina Madre a Stupinigi:

« Giungano a S. M. la Regina Madre graditi gli auguri fervidi e devoti del Governo, che io sono lieto di esprimerle con quel culto costante che gl'italiani insieme al loro grande poeta consacrano all'Augusta Donna, espressione delle più alte virtù elevate dal dolore ».

Luzzatti.

***

S. M. la Regina Madre ha risposto all' on. Presidente del Consiglio nei seguenti termini:

« Sono sensibilissima agli auguri che con tanto affetto Ella mi porge anche a nome dei suoi Colleghi ed a tutti mando dal cuore le mie grazie riconoscenti ».

Margherita.

Consiglio di Ministri.

Ieri sera alle 17 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha riveduto i vari disegni di legge da presentarsi alla Camera e approvato i definitivi progetti di legge relativi ai ferrovieri ed al personale delle poste e dei telegrafi.

Ministero Marine.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave « Garigliano » partita da Porto San Stefano il 16 — « Pagano » partita da Gallipoli il 20 — « Agordat » giunta a Catania il 19 — « Tevere » partita da Messina il 19 — « Cappi » partita da Napoli il 20 — « Lidi » partita da Napoli il 20 — corp. « Carabiniere » partito da Anzio il 20 — torp. « Ora » partita da Gallipoli e giunta a Bari il 19 — « Callipo » giunta a Taranto il 19.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — Il *Paris Journal* dice che stamane correva voce che il Prefetto di polizia Lepine avrebbe rassegnate le sue dimissioni.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 20. I giornali annunciano che si sarebbe deciso di organizzare a Costantinopoli nel 1913 una Esposizione internazionale, invece dell'Esposizione anglo-turca precedentemente progettata.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trieste**, 20. Il Governatore ha vietato la continuazione delle conferenze all' Università popolare.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale — Il « Regina Margherita », proveniente dagli scali della Sicria, è partito ieri diretto a Alessandria per Costantinopoli, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

— Proveniente da Genova, ha proseguito venerdì da Napoli per la Sicilia, La Canea, il Pireo, Costantinopoli e Alessandria d'Egitto.

Italia — La « Toscana » proveniente da Buenos Ayres e Santos ha proseguito venerdì da Tenerriffa per Genova.

La Veloce — Proveniente dagli scali della America Centrale, è partito giovedì da Tenerriffa per Barcellona e Genova il « Città di Milano ».

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 15 al dì 19 novembre 1910

ARTICOLI	Unità Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint. 180	204
Bovi e vacche da campagna	» —	—
Bovi e vacche di Sardegna	» —	—
Vitelli da latte	» —	—
Vitelli di campagna	» —	—
Pecore	» —	—
Abbacchi a tutta stagione	195	150
Abbacchi di rivendita a piccole partite	55	60
Capretti	» —	—
Lardi di Toscana	Peso	5
Pollanche	»	6
Polletri e pollanche Valdarno extra	»	6
Polletri e pollanche scelti	»	7
Polletri delle Marche	»	6
Pollanche delle Marche	»	6
Galline delle Marche	»	6
Galletti di Perugia	»	6
Galline id.	»	6
Pollanche id.	»	6
Piccioni	»	2
Anitre di Faroone	»	3
Anitre	»	3
Gallinaccio vivo	Kilog.	2
Gallinaccetta viva	»	2
Gallinaccio macellato	»	2
Gallinaccetta macellata	»	2
Capponi	»	2
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	260
Guanciali	»	180
Mortadelle di Modena	»	220
Zamponi di Cremona	»	220
Prosciutti di Milano non Grais	»	220
Prosciutti di montagna entro dazio	»	270
Mortadelle di Bologna entro dazio	»	220
Salami romani crudi entro dazio	»	260
Ventresche	»	180
Lardi (secondo il peramne)	»	180
Cotechini di Cremona vecc. e dritti	»	—
Mortadelle di Siena	»	—
Zamponi di Brianza	»	220
Zamponi di Modena	»	—
Prosciutti di Modena (vechi)	»	220
Prosciutti di Modena (freschi)	»	—
Prosciutti di Modena addobbo	»	220
Lardi di Bologna	»	180
Ventresche di Bologna	»	180
Mortadelle di Bologna	»	—
Salami di Milano Crespone	»	—
Cotechini e zamponi di Modena	»	—
Cotechini e zamponi di Bologna	»	—
Strutto Romano (entro dazio)	»	185
Strutto d'America	»	180
Lardo d'America	»	180
Grano tenero buono	»	25
Grano tenero stat. diverse	»	24
Granone Provincia Romana 1. q.	»	40
Fiore di Farina	»	45
id.	» 0	38
id.	id. A	36
id.	id. B 2	32
id.	id. B 3	30
id.	id. D 4	28
id.	id. E 5	26
Semolino di grano duro	»	48
Pasta romana finissima N. 0	»	55
Pasta id. id.	» 1	50
Pasta id. id.	» 2	46
Pasta id. id.	» 3	42
Crusca	»	16
Avena stazione Roma) 1.	»	20
Avena stazioni diverse	»	19
Orzo da birra	»	—
Patate di Viterbo	»	8
Patate di diverse provenienze	»	6
Cavolfiori	»	18
Fagiolina nuova	»	30
Fagiolina nuova stazione Roma	»	32
Fave	» stazioni diverse	19
Semi di lino (chiarelli)	»	—
Riso Cimese	1.a qu.	58
Riso Cimese	2.a qu.	48
Riso Pagliese ginnatte	1.a qu.	47
Riso Giapponese brillato	»	40
Riso canolino	»	40
Zucchero extra fino	»	150
Zucchero fino	»	148
Zucchero cantrifugo	»	140
Zucchero bianco prima qualità	»	130
Burro dell'Agro Romano puro	»	280
Burro di Milano prima qualità	»	300
Burro di Milano seconda qualità	»	310
Formaggio di Fossa	»	—
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	220
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	200
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	100
Acciughe di bisilla	Barile	Kg. 60
id.	id.	40
id.	d'Ansio stipa grande	80
id.	id.	60
id.	d'Africa	80
id.	id.	60
Olii d'oliva crudi, raffinati	Quint.	180
id.	da ardere	120
id.	mercantili	100
id.	Puglie fine	180
id.	Sabina fine	170

Il Presidente
della Sezione Sindacale Mediatori della merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Damiani e Zuardo - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro.

I.

Sì, sì, faranno un'inchiesta: la mia condanna passata servirà di base a tutte le supposizioni, a tutte le accuse; mi tratteranno come forzato liberato; subirò tutte le umiliazioni, tutte le vergogne; mi sapetto tutti gli oltraggi e tutte le apostrofi.

— Ebbene?

— Per quanto le possa parere strano, e ad onta dell'incredibile rifiuto di giustizia di cui fui vittima, credo fermamente alla lealtà della magistratura del mio paese alla sua buona fede, alla sua sincerità ed onestà.

Se fui condannato ingiustamente, fu un'eccezione. Come giurato, so io se nel mio caso avrei risposto affermativamente alla domanda: E' colpevole Pietro Sérillan?

Paolo ascoltava in silenzio e guardava ammirato quel filosofo, la cui mente lucida e calma non accusava la società delle sue sventure.

— Non ho avuto odio, mi collera, che contro Genovieffa Bierry, genio incarnato del male, la cui perversità feroce giovò ieri delle mie torture e della mia disgrazia con piacere crudele.

« La giustizia vorrà sapere a che attenersi sul suo conto. Organizzata com'è oggi, la polizia risalirà al corso di questa vita in cui numerosi devono essere i delitti.

Non dubito allora, che riescano a ricostruire quest'intera esistenza, dal giorno in cui perdetti le sue traccie alla posta di Château Thierry, fino al momento in cui le mie adorabili piccine, ispirate dalla Provvidenza, mi affissero perchè raccogliessi la mendicante della piazzetta della Trinità.

— Quel giorno ebbe sfortuna! — disse Paolo.

— Sfortuna! Al contrario, amico mio, trovo che non poteva accadermi nulla di più utile Dio stesso ha guidato tutto, per farmi ritrovare mio figlio, e per essere giudicato di nuovo.

E quando metteranno a confronto i tentacinque anni ultimi della mia vita, coi quaranta, durante i quali Genovieffa non ha cessato di mal fare, spero, credo, sono certo che i tribunali lavreanno per sempre la macchia di cui sono insozzato da tanto tempo.

Con gioia sincera mi vado imprigionato per la seconda volta; affronterò i giudici e l'opinione pubblica. Amico mio, si avvicina il giorno della riabilitazione. E la riabilitazione sta nell'affetto e nel rispetto di mio figlio.

Ciò dicendo Samy ebbe un lampo di gioia. Ma quasi subito riprese con tristezza:

— E pure non è venuto a vedermi!

— Forse ha fatto chiedere sue notizie?

— Possiamo saperlo — disse Samy con premura.

— Quand'anche non fosse venuto, sarebbe una ragione per disperarsi? — continuò Chantenay con dolcezza. Dalla sua infanzia gli hanno detto del male di lei. Non ha mai potuto pensare a suo padre senza una stretta al cuore senza un moto di repulsione e lei vorrebbe che in un minuto, sulla sua parola dimenticasse tutto?

— Sì, vorrei perchè io non avrei dubitato della parola di mio padre.

Insomma, lasciamo andare; ciò che ci riserba l'avvenire è impenetrabile. Guardiamo il presente, che è abbastanza turbato. Lei sa che mi hanno messo in arresto?

— Sì, ho dovuto chiedere un'autorizzazione speciale per vederla.

— Ebbene, amico caro, ecco il momento in cui avrò bisogno della sua amicizia.

— Parli, che cosa debbo fare! Sono a sua disposizione. Mi chieda la mia borsa e il mio tempo.

— Pel momento mi occorre il suo tempo. In giornata lei dovrà provvedermi di un avvocato.

— Bene, vuole additarmene qualcuno che conosca?

— No, mi rimetto a lei.

— Allora sceglierò il migliore, come onestà e come eloquenza.

— Poi — continuò Samy, lei andrà dalla signorina Montperrot e le consegnerà il danaro che è qua dentro.

— Adesso, grazie dell'offerta che mi ha fatto, le voglio abbastanza bene per contare sulla sua borsa nel caso in cui ne avessi bisogno — Ma non abbiamo il tesoro? E pronunziando queste parole Sérillan si alzò sul gomito, esprimendo una dolorosa inquietudine.

— Il manoscritto! che ne è stato del manoscritto in quella confusione? Siamo rovinati, caro mio! Per noi sarebbe nulla... Chantenay fece un gesto per calmarlo —

— Si rassicuri, il manoscritto è in luogo sicuro, Samy respiro con gioia.

— Che passa ho avuto! Aver lavorato frugato spalato per più di vent'anni per polverizzare scoperto il mio segreto in un minuto, sarebbe stato crudele! —

— Non ha niente da ordinarmi riguardo al sotterraneo? — domandò Paolo.

— Niente, no niente —

— Io intenderei lasciar le cose come sono finchè siano finite le sue note —

— Come vorrà. Però le sarei grato se volesse andare ad accertarsi che i milioni vi sono. Forse sarà un po' d'anor proprio, ma sarei lusingato di sapere che tutte le mie deduzioni erano giuste —

— Sarà adesso, la caverna abbastanza spogliata perchè io possa penetrarvi?

— Oh certo! l'aria deve essere tanto pura, più pura che qui.

Chantenay si alzò, per andarsene.

— Ancora una parola prima che se ne vada, Quinsac!

— Certamente.

— Oggi stesso!

— Sì, risalirò il sobborgo.

— E domani mi dirà ciò che egli pensa.....

— E dopo domani lo condurò qui.

— Ancora una volta non mi dia questa speranza.

— Vedrà, vedrà, disse Paolo con accento di convinzione tanto sincera, che Samy gli pose la mano dicendo:

— Grazie, grazie.

Uscendo dall'ospedale, Chantenay scese verso il sobborgo Sant'Onorato, per comprare dei fiori da offrire alla figlia di Quinsac. Ben inteso che Antonietta in questo caso faceva da parravent e Paolo le portava dei fiori per avere il diritto di offrirne alla signorina Giovanna.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo di Associazione — Con L'ECO DELLA MODA —
Roma L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Esce tre volte, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 1534, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 190. Tel. 98-16.
Terza pagina (cm 1° colonna) cent. 60 la linea; 2.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.5[illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è col corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del cotrelle Chimico Permanente Italiano.

RIGENERATORE

(Clorofosfolattato di manganese, calce e ferro - 6 gr. a fl.)

Predotto scientifico, sperimentato per oltre 25 anni in tutto il Mondo, riconosciuto insuperabile per riacquistare in tutti i casi le forze e mantenersi in buona salute. Guarisce le più svariate malattie. Aiuta potentemente lo sviluppo dei bambini, rinvigorisce e ricostituisce gli adulti, combatte gli effetti della vecchiaia *(calcificazione)*, allieta e prolunga la vita. Previene la apoplessie e le paralisi. Medaglie d'oro al merito scientifico. Opuscoli gratis.

Non bisogna confondere il RIGENERATORE CONTARDI con i prodotti degl'imposturi, che per ingannare il pubblico usano nomi simili e mettono in parentesi la parola rigeneratore.

IL VERO RIGENERATORE fu inventato dal chim. Contardi nel 1884, quindi è il PRIMO RIMEDIO, insuperabile ricostituente. Non contiene veleni. Giova in tutte le stagioni, ed in tutto il Mondo.

Costa L. 8, per posta lire 4 in tutto il mondo. La cura completa (oltre 2 mesi), di 4 fl. costa L. 12 in Italia, estero L. 15 anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma 345.

N. B. — Il RIGENERATORE CONTARDI e più economico di tutte le stupide imitazioni perchè si usa a cucchiaini da caffè *una sola volta al giorno*, e produce effetti di gran lunga migliori e più duraturi.

Vendonsi sei casamenti

di buon reddito a Roma in blocco, o separatamente, nonchè aree fabbricabili fuori Porta Pia, Viale Angelica, Castellaccia, ottime posizioni.

Trattare presso *Banca Generale* Via Plebiscito 112.

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati — Ascoli Piceno
Neurobiogene - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infantili.*

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Ing. BARZANO & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietarii delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Jonas Albert WEYLAND, a Djurahohm (Svezia). - Reg. Att. Vol. 276 N. 246, in data 15 maggio 1908 per: « Dispositivo di comando per motori a combustione ».

2) Robert Elwell SMITH, a Edimburgo (Scozia). Reg. Att. Vol. 268 n. 237, in data 18 novembre 1907 per: « Perfezionamenti nei carburatori ad idrocarburi per illuminazione ».

3) John Jonathan KERMODE, a Liverpool (Inghilterra). Reg. Att. Vol. 285 N. 123, in data 16 maggio 1908 per: « Perfezionamenti nei becchi a combustibile liquido ».

4) Armand MORAND, a Boston (S.U.A.) Reg. Att. Vol. 263 N. 201, in data 12 novembre 1908 per: « Punitre pour mercenaux de musique ».

5) ALLMÄNNA SVENSKA ELEKTERISKA AKTIEBOLAGET, a Westerås (Svezia). Reg. Att. Vol. 266 n. 92, in data 23 novembre 1907 per: « Dispositivo per la graduazione regolare del potenziale di circuiti di corrente elettrica alternata » e relativo Attestato COMPLETIVO Reg. Att. Vol. 267 N. 85, in data 23 novembre 1907.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	5	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e la forza.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eleggibili in Roma e su accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I Titolari di locazione di deposito, possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di sicurezza

con o senza

dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (scendo dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via dalla Segretaria di, dalle 8 alle 15.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. *Artistico Industriale*, via n. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 228, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Doria* 1, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino Cappella *Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Niccolò V*, dalle 9 alle 15. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle alle 15.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio chiusi porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. *Mircheriano*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Stanze Museo artistico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Canal Stuart Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo dalla Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Gallerie: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Botteghe 64, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 9 alle 14.
Catacombe: di San Callisto, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. di *Domitilla*, v. Satta Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50

Ingresso Cent. 50
Collezione, Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Sepolcri degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.55 22.40
Pisa-Torino 2.30 8.15 10.10 21. 23.50
Pisa-Milano 8.35 8.45 18.10 21.— 23.10
Foligno-Ancona 6.30 8.27 11.55 16.10 18.30 21.20
Firenze-Milano 9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto 8.35 8.40 10.30 18.10 18.50 21.— 23.50
Livorno-Ventimiglia 7.45 10.— 17.40 21.—
Tivoli 7.45 9.45 18. 17.40 20.—
Civitavecchia 6.30 8.15 9.47 12.— 16.30 [illegible] 21.— 23.50
Frascati 6.05 9.15 17.15 17.40 18.57 20.1
Velletri-Terracina 8.50 12.15 17.30
Velletri 8.50 12.15 17.30 20.37
Fiuggi 5.20 8.45 [illegible] 18.25
Mandela-Velletri 7.40 10.— 17.40
* Il treno delle 8.15 (Foligno-Ancona) feriale
** Da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli 6.45 7.40 10.— 11. 18.35 14.10 17.10 17.50 20.45 22. 23.25
Torino-Pisa 7. 8.45 9.30 10.25 11.45 18.10 20.40 22. 23.25
Milano-Pisa 7. 8.45 13.30 16.20 19.10 20.30
Ancona-Foligno 0.12 10.25 13.10 14.35 20.10 22.50
Milano-Firenze 0.30 9. 13.10 15.40 20.30
Arezzano-Tivoli 0.3 9.15 9.35 15.40 20.
Tivoli 0.5 8. 9.35 13.40 17.20 20.
Civitavecchia 7. 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 19.45
Frascati 7.25 8.35 12.50 15.15 19.5 22.10 23.59
Terracina-Velletri 6.35 15.15 20.47
Velletri 8.50 14.5 15.15 20.47
Fiuggi-Velletri 8.50 10.20 12.12 * 20.50
Subiaco-Mandela 7.25 9. 9.35 13.40 20.—
Tivoli-Roma delle 6.12 (Ancona-Foligno) feriale
* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.15 - 7.14 - 9.— - 10.— - 11.— - 12.— - 13.— - 14.— - 15.— - 16.— - 17.— - 18.— - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.38 - 9.14 - 10.32 - 12.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.10 - 21.— 23.—
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.5 - 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.—
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 12.25 - 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
CONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tuscolana)
6.5 - 8.30 - 14.30 - 19.
VITERBO-CONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
10 - 13.47 - 20.30 - 23.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. 5.10 7.50 9.30 11.30 13.— 15.— 16.30 18.— 19.30 21.— 22.30
Bagni a. 6.10 8.— 10.15 12.30 14.— 16.— 17.30 19.— 20.30 22.— 23.30
Ville Adr. 6.— 7.50 10.20 12.1 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Tivoli p. 6.45 7.35 11.— 13.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Ville Adr. 6.— 8.0 11.20 13.20 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Bagni a. 6.30 8.21 11.35 13.35 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Roma a. 7.30 9.0 12.20 14.20 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.— 25.—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Serie delle Macchine Rotative Linotipiche Lorillard-Scott

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p. 5.— 9.30 11. 13.— 16.30
Prima Porta . . . 6.— 10.30 12. 14.— 17.30
Morlupo . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Castellaccia . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Fiano . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Nazzano . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Fara . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Civ. Castellana p. 6.— 11.— 14.— 18.—
S. Oreste . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Rignano . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Castelnuovo . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Morlupo . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Castellaccia . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Fiano . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Nazzano . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Fara . . . . . 6.— 11.— 14.— 18.—
Civ. Castellana a